



**MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE  
ISTITUTO COMPRENSIVO II TREBESCHI DESENZANO**

Via Foscolo 14 - 25010 Desenzano d/G (BS)  
Tel. 030-9110253 - Fax. 030-9902912

[bsic8ab00g@istruzione.it](mailto:bsic8ab00g@istruzione.it) - [bsic8ab00g@pec.istruzione.it](mailto:bsic8ab00g@pec.istruzione.it)



## **ALLEGATI AL PTOF 2016–2019**

<b>ALLEGATI *A*</b>		
Aree tematiche	<i>Allegato 1</i>	pag. 2
Progetti di Istituto e dei Plessi	<i>Allegato 2</i>	pag. 7
Schede di progetto / Modulo 1 – 2 (2a-2b-2c) – 3	<i>Allegato 3</i>	pag. 34
Accordo Formativo (Primaria-Infanzia)	<i>Allegato 4</i>	pag. 50
Accoglienza: Finalità	<i>Allegato 5</i>	pag. 57
Protocollo di Accoglienza alunni Diversamente abili	<i>Allegato 6</i>	pag. 58
Protocollo Alunni con Disagio - D.S.A.	<i>Allegato 7</i>	pag. 63
Protocollo Alunni Stranieri	<i>Allegato 8</i>	pag. 73
Protocollo di Accoglienza-Continuità-Orientamento	<i>Allegato 9</i>	pag. 75
Buone Prassi Alunni Adottivi	<i>Allegato 10</i>	pag. 80
Piano Annuale per l'Inclusione	<i>Allegato 11</i>	pag. 84
Certificazione Competenze (A-B)	<i>Allegato 12</i>	pag. 92

<b>ALLEGATI *B*</b>		
Curricolo d'Istituto	<i>Allegato 13</i>	<a href="https://nuvola.madisoft.it/file/api/public-download-file-from-entity/BSIC8AB00G/47a7175d-b443-4343-b790-38964e90e647">https://nuvola.madisoft.it/file/api/public-download-file-from-entity/BSIC8AB00G/47a7175d-b443-4343-b790-38964e90e647</a>
RAV	<i>Allegato 14</i>	<a href="https://nuvola.madisoft.it/file/api/public-download-file-from-entity/BSIC8AB00G/081edd2d-67fb-425f-9966-6fece2a456e4">https://nuvola.madisoft.it/file/api/public-download-file-from-entity/BSIC8AB00G/081edd2d-67fb-425f-9966-6fece2a456e4</a>

## **AREE TEMATICHE**

Secondo le linee di indirizzo, a completamento delle esperienze formative offerte a tutti gli allievi nell'ambito dei diversi nuclei disciplinari, ogni anno il Collegio dei Docenti delibera iniziative di arricchimento delle opportunità educative, da realizzarsi mediante progetti, tenendo conto di esigenze e bisogni particolari e delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Stabilisce inoltre se tali iniziative sono:

- obbligatorie (ogni Consiglio di Classe vi aderisce)
- facoltative (ogni Consiglio di Classe delibera la propria adesione o meno)
- svolte in orario curricolare
- svolte in orario extracurricolare
- svolte in moduli di flessibilità oraria

Le attività previste all'interno dei progetti, in linea con le scelte formative, culturali e metodologiche hanno come obiettivo:

- l'arricchimento culturale ed umano dei ragazzi
- lo sviluppo di temi centrali per la crescita degli alunni
- lo sviluppo di abilità e competenze trasversali
- l'esplorazione e la ricerca
- l'integrazione dei saperi e dei linguaggi
- l'interdisciplinarietà

Le aree tematiche entro cui i progetti vengono realizzati sono:

1. **FORMAZIONE DELLA PERSONA** (salute-affettività, alimentazione, legalità, continuità, orientamento, sicurezza)
2. **INTERAZIONE SCUOLA/TERRITORIO** (ambiente, storia del territorio, cultura)
3. **SVILUPPO DELL'ESPRESSIVITÀ** (musica, arte, lettura, scrittura, teatro, cinema, sport, fotografia)
4. **PROMOZIONE ALL'INCLUSIONE** (integrazione, intercultura, alfabetizzazione, recupero - potenziamento)

### **1. FORMAZIONE DELLA PERSONA**

#### **a) SALUTE-AFFETTIVITÀ**

##### **Finalità**

- promuovere la salute come stato di benessere
- valorizzare le risorse della scuola per aiutare i ragazzi a star bene con se stessi, con gli altri, in famiglia, nella scuola, nel territorio
- prevenire e contenere il disagio
- offrire opportunità formative attraverso lo sviluppo di tematiche di tipo valoriale, relazionale, civico-politico al fine di motivare i ragazzi a spendersi per uno stile di vita sano e ricco di valori
- promuovere momenti di incontro con le famiglie per sostenerle nel percorso educativo dei figli

## **b) LEGALITÀ**

### **Finalità**

- favorire la maturazione di una coscienza democratica, collettiva e civile
- valorizzare le regole della convivenza civile, l'importanza della partecipazione e il corretto rapporto con la società e le istituzioni
- rendere gli studenti consapevoli dei propri diritti e doveri
- educare alla solidarietà e alla tolleranza
- educare all'eguaglianza
- promuovere le pari opportunità
- educare al critical thinking
- educare all'utilizzo consapevole e responsabile all'uso di INTERNET e nuove tecnologie

## **c) ALIMENTAZIONE**

### **Finalità**

- analizzare il rapporto alimentazione – benessere – realizzazione personale
- indagare sulle diverse abitudini alimentari
- classificare e conoscere le proprietà organolettiche e nutritive degli alimenti e loro combinazione per un comportamento alimentare sano ed equilibrato
- conoscere i principali rischi legati ad una cattiva alimentazione (obesità, bulimia, anoressia, ecc.)
- sviluppare di tematiche relative all'alimentazione, iperalimentazione e sottoalimentazione nel mondo

## **d) CONTINUITÀ**

### **Finalità**

- favorire lo scambio di informazioni
- favorire la conoscenza del nuovo contesto scolastico in cui lo studente interagirà
- riconoscere ed orientare le attese e le aspettative degli studenti
- esplicitare le aspettative della scuola nei confronti degli allievi

## **e) ORIENTAMENTO**

### **Finalità**

- porre gli allievi in condizione di definire la propria identità e la propria capacità di comunicare e relazionarsi con gli altri
- favorire lo sviluppo di capacità critiche e il riconoscimento dei propri interessi, conoscenze ed abilità
- preparare i ragazzi a fare scelte responsabili e realistiche nell'immediato futuro
- avviare i ragazzi all'osservazione dell'ambiente sociale ed economico all'interno del quale si trovano a compiere la loro scelta
- combattere la dispersione scolastica

## **f) SICUREZZA**

### **Finalità**

- sensibilizzare gli alunni alle problematiche della sicurezza
- individuare e riconoscere i fattori determinanti di una situazione a rischio nell'ambiente in cui

ci si muove (casa, scuola, territorio)

- saper applicare le corrette procedure da adottare in situazioni di emergenza che mirino alla sicurezza personale e collettiva
- far maturare comportamenti improntati alla solidarietà, alla collaborazione e all'autocontrollo
- conoscere le funzioni e i compiti delle Istituzioni presenti sul territorio, preposte alla sicurezza e primo soccorso

## **2. INTERAZIONE SCUOLA/TERRITORIO**

### **a) AMBIENTE**

#### **Finalità**

- acquisire una maggiore consapevolezza delle problematiche legate alla salvaguardia del territorio
- far maturare il desiderio di conoscenza del proprio territorio nei suoi diversi aspetti, come presupposto per un comportamento coerente ed ecologicamente corretto

### **b) STORIA DEL TERRITORIO**

#### **Finalità**

- educare alla lettura geo-storica del territorio come risultato dell'interazione passato/presente
- individuare materiali, documenti, immagini e testimonianze di interesse per l'intera comunità
- valorizzare e salvaguardare le risorse del territorio come investimento per il futuro

### **c) CULTURA**

#### **Finalità**

- favorire il recupero dell'identità locale attraverso la ricerca, lo studio, le inchieste
- valorizzare la storia, la cultura e la vita sociale del territorio aprendosi al dialogo tra generazioni
- riconoscere le tracce storiche presenti sul territorio e comprendere l'importanza del patrimonio artistico e culturale

## **3. SVILUPPO ESPRESSIVITÀ**

### **a) MUSICA**

#### **Finalità**

- accrescere le capacità di attenzione e d'ascolto
- educare all'uso della voce
- sviluppare le capacità espressive e creative
- sviluppare l'ascolto critico
- sviluppare la sensibilità musicale
- potenziare il senso ritmico e della coordinazione motoria

### **b) ARTE**

#### **Finalità**

- trasmettere la passione e il rispetto per l'arte in tutte le sue forme
- far acquisire le competenze artistiche e gli strumenti tecnici fondamentali
- conoscere e riconoscere il patrimonio artistico del territorio

### **c) LETTURA-SCRITTURA**

#### **Finalità**

- avvicinare alla lettura
- promuovere curiosità ed interesse nei confronti del libro
- suscitare il piacere della lettura
- avviare alla capacità di accedere autonomamente alle fonti di informazione
- accostarsi alla narrativa per conoscerne i generi e le tecniche linguistiche
- favorire l'ampliamento delle conoscenze lessicali

### **d) TEATRO**

#### **Finalità**

- stimolare la creatività
- migliorare ed arricchire la comunicazione attraverso il linguaggio teatrale
- offrire le condizioni per osservare e valutare dinamiche e comportamenti da nuove e di diverse angolazioni, con esperienze che spesso rivelano lati inediti o inesplorati della personalità
- migliorare le capacità di relazione con il gruppo

### **e) CINEMA**

#### **Finalità**

- stimolare ad uno sguardo attento e una visione critica in grado di riconoscere i meccanismi filmici
- promuovere la didattica del linguaggio cinematografico, delle sue idee, immagini, suoni e tecniche

### **f) SPORT**

#### **Finalità**

- promuovere un'azione educativa e culturale della pratica motoria perché diventi abitudine di vita
- evidenziare il valore educativo dello sport nei suoi aspetti motorio, socializzante e comportamentale
- potenziare gli schemi motori di base finalizzandoli non tanto all'agonismo quanto allo sviluppo integrale della persona
- favorire momenti di confronto per lo sviluppo di un corretto concetto di competizione
- promuovere la cultura dello sport in sinergia con associazioni e società sportive presenti sul territorio

### **g) FOTOGRAFIA**

#### **Finalità**

- stimolare le capacità espressive
- favorire la comunicazione visiva di un'idea o l'interpretazione personale della realtà attraverso il corretto e consapevole utilizzo della macchina fotografica
- migliorare ed arricchire la comunicazione attraverso il linguaggio fotografico

## **4. PROMOZIONE ALL'INCLUSIONE**

### **a) INTEGRAZIONE**

#### **Finalità**

- favorire una reale ed efficace integrazione e socializzazione degli alunni disabili e con disturbi specifici di apprendimento (screening) all'interno del gruppo classe e della comunità scolastica
- promuovere nella comunità scolastica la cultura della differenza
- garantire agli allievi svantaggiati il diritto di evolvere ed apprendere in situazioni costantemente monitorate
- potenziare le capacità personali di ogni studente

### **b) INTERCULTURA**

#### **Finalità**

- educare alla solidarietà e alla tolleranza
- facilitare l'ingresso di allievi stranieri nel sistema scolastico e sociale
- favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione
- attivare canali di comunicazione funzionale sia con gli studenti che con le famiglie
- diffondere e potenziare la percezione della diversità come valore
- favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco

### **c) ALFABETIZZAZIONE**

#### **Finalità**

- rimuovere gli impedimenti di ordine linguistico per favorire il pieno inserimento nella classe
- promuovere la partecipazione attiva alla vita della scuola
- sviluppare le abilità comunicative
- favorire gli apprendimenti relativi alle varie discipline
- sviluppare le abilità per orientarsi nel sociale

### **d) RECUPERO-POTENZIAMENTO**

#### **Finalità**

- sviluppare efficaci processi di motivazione all'apprendimento
- innalzare la qualità dell'offerta formativa nell'ottica della personalizzazione, valorizzando l'eccellenza e recuperando i ritardi
- stimolare al lavoro in situazioni diverse rispetto al gruppo classe
- prevenire il disagio e l'abbandono scolastico

## PROGETTI DI ISTITUTO

*Allegato 2*

a.s. 2017-18

<b>1.</b>	Denominazione progetto	<b>RUN.NET</b>
	Referente del Progetto	<b>F.S. Ins. ALBERTO GHIZZI</b>
	Destinatari	Tutte le classi ed il personale Docente dell'Istituto
	Finalità	<p>Si vuole ottenere un cablaggio wireless in tutti gli ambienti educativi dell'istituto che permetta a docenti e discenti di utilizzare strumenti didattici tecnologici e servizi come Registro Elettronico, comunicazione digitale scuola-famiglia, ricerca informazioni su internet, etc. nonché implementare la comunicazione amministrativa in tempo reale tra le 8 scuole dell'istituto e più specificatamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Apprendere attraverso modalità didattiche mediate dalle ICT</li> <li>➤ Ottenere un controllo dello strumento Internet all'interno del contesto scolastico</li> <li>➤ Permettere lo sviluppo di una didattica collaborativa di classe</li> <li>➤ Facilitare la comunicazione, la ricerca, l'accesso alle informazioni e alle risorse, ai materiali didattici da parte degli allievi e dei docenti</li> <li>➤ Condividere i registri informatici</li> <li>➤ Accedere al portale della scuola</li> <li>➤ Saper utilizzare il computer e altre tecnologie per comunicare e instaurare rapporti collaborativi</li> <li>➤ Gestire in modalità utile e non solo ludica della risorsa Internet</li> <li>➤ Porre le basi infrastrutturali per la didattica 2.0/3.0</li> <li>➤ Porre le basi per creare/potenziare il curricolo informatico degli alunni</li> <li>➤ Dialogare in modo interattivo in tempo reale tra le diverse scuole dell'Istituto (otto)</li> <li>➤ Implementare strategie di intervento per le disabilità che permettono una migliore ricerca e cernita di informazione mediante la rete</li> <li>➤ Promuovere lezioni in modalità sincrona, tramite skype e asincrona tramite videoconferenza per alunni con istruzione domiciliare o impossibilitati a frequentare causa lunghi periodi di malattia.</li> </ul>
	Tempi	novembre 2015 - giugno 2018
	Fonte/i di finanziamento	Nessun costo
<b>2.</b>	Denominazione progetto	<b>NOI CITTADINI RESPONSABILI - COOPERARE AL BENE COMUNE</b>
	Referente del Progetto	<b>RESPONSABILI DI PLESSO</b>
	Destinatari	Tutti gli alunni dell'Istituto
	Priorità del PDM	Competenze digitali e di cittadinanza
	Area tematica	Formazione della persona
	Finalità	<p>Interiorizzare le regole, interagire con i compagni in modo rispettoso in tutte le situazioni della vita scolastica.</p> <p>Utilizzare materiali e attrezzature e spazi comuni con cura e responsabilità, sapendo indicare anche le conseguenze sulla comunità e sull'ambiente di condotte non responsabili.</p>
	Tempi	settembre 2017 - maggio 2018
	Fonte/i di finanziamento	Gratuito

<b>3.</b>	Denominazione Progetto	<b>OSSERVAZIONE DSA</b>
	Referente del Progetto	<b>F.S. Ins. FETTUCCIA ROSSANA</b>
	Destinatari/conduttori	Classi prime, seconde e terze delle scuole primarie classi prime scuole secondarie (alunni di altre classi secondo necessità emergente)
		Docenti di lingua italiana delle classi per le classi prime della primaria; somministratrice specializzata esterna per tutte le altre classi. Consulente: dott.ssa Baldino Raffaella.
	Area tematica	Promozione all'inclusione
	Finalità	Scuola Primaria classi prime: Indagare il livello di possesso dei precursori della lettura e della scrittura e il livello delle fasi di scrittura e lettura. classi seconde e terze: rilevare segnali di rischio DSA. progettazione attività di potenziamento. Scuola Secondaria classi prime: rilevare segnali di rischio DSA. - progettazione attività di potenziamento
	Tempi	settembre 2017 - maggio 2018
	Fonte/i di finanziamento	Fondo Diritto allo studio Amm.ni comunali Desenzano-Sirmione-Pozzolengo
<b>4.</b>	Denominazione Progetto	<b>EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ- SPORTELLO ASCOLTO</b>
	Referente del Progetto	<b>RESPONSABILI DI PLESSO SECONDARIA I GRADO</b> con referenti Associazione Futuri Possibili
	Destinatari	Alunni di tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado ed i genitori interessati
	Priorità del PdM	Competenze digitali e di cittadinanza
	Area tematica	Formazione della persona
	Finalità	Valorizzare le risorse della scuola per aiutare i ragazzi a star bene con se stessi e con gli altri in famiglia, nella scuola, nel territorio.
	Tempi	Dicembre 2017-maggio 2018
	Fonte/i di finanziamento	Servizi Integrati Gardesani
<b>5.</b>	Denominazione Progetto	<b>EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ- PREVENZIONE AL BULLISMO/CYBERBULLISMO</b>
	Referente del Progetto	<b>RESPONSABILI DI PLESSO SECONDARIA I GRADO</b> con referenti Associazione Futuri Possibili
	Destinatari	Alunni di tutte le classi prime e seconde della Scuola Secondaria di primo grado
	Priorità del PdM	Competenze digitali e di cittadinanza
	Area tematica	Formazione della persona
	Finalità	-Valorizzare le risorse della scuola per aiutare i ragazzi a star bene con se stessi, con gli altri, in famiglia, nella scuola, nel territorio -Prevenire e contenere il disagio -Offrire opportunità formative attraverso lo sviluppo di tematiche di tipo valoriale, relazionale, civico-politico al fine di motivare i ragazzi a spendersi per uno stile di vita sano e ricco di valori - Educare all'utilizzo consapevole e responsabile di internet e nuove tecnologie.
	Tempi	Anno scolastico
	Fonte/i di finanziamento	Servizi Integrati Gardesani

<b>6.</b>	Denominazione Progetto	<b>PREVENZIONE ALL' USO DI SOSTANZE</b>
	Referente del Progetto	<b>RESPONSABILI DI PLESSO SECONDARIA I GRADO con referenti Associazione Elefanti Volanti</b>
	Destinatari	Tutte le classi terze della Scuola Secondaria di primo grado di Rivoltella e di Pozzolengo
	Priorità del PDM	Competenze digitali e di cittadinanza
	Area tematica	Formazione della persona
	Finalità	Promuovere la salute come stato di benessere Valorizzare le risorse della scuola per aiutare i ragazzi a star bene con se stessi, con gli altri, in famiglia, nella scuola, nel territorio
	Tempi	Interventi in tutte le classi terze della Scuola Secondaria di primo grado durante l'anno scolastico
	Fonte/i di finanziamento	Servizi Integrati Gardesani
<b>7.</b>	Denominazione progetto	<b>EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ- EDUCAZIONE STRADALE</b>
	Referente del Progetto	<b>RESPONSABILI DI PLESSO SECONDARIA I GRADO con operatori Polizia di Stato/Stradale</b>
	Destinatari	Tutte le classi Secondaria
	Priorità del PDM	Competenze digitali e di cittadinanza
	Area tematica	Formazione della persona Interazione scuola-territorio
	Finalità	-Conoscere le funzioni e i compiti delle Istituzioni presenti sul territorio, preposte alla sicurezza. -Offrire opportunità formative attraverso lo sviluppo di tematiche di tipo valoriale, relazionale, civico-politico al fine di motivare i ragazzi a spendersi per uno stile di vita sano e ricco di valori. -Far riflettere gli alunni sull'importanza del rispetto delle regole e sul perché dell'esistenza delle stesse. -Far riflettere gli alunni sulla necessità di assumere un atteggiamento responsabile verso se stessi e verso gli altri, quando ci si trova sulla strada. -Far riflettere gli alunni sull'importanza dell'uso del casco e di un abbigliamento idoneo, quando si usa la bicicletta o lo scooter; -Far riflettere gli alunni sulle conseguenze del loro comportamento
	Tempi	dicembre 2017 - maggio 2018
	Fonte/i di finanziamento	Nessun costo
<b>8.</b>	Denominazione progetto	<b>QUANDO LA SANZIONE E' EDUCAZIONE</b>
	Referente del Progetto	<b>Prof.ssa TONONI ROSELLA</b>
	Destinatari	classi I, II, III della sezione B Secondaria Rivoltella (individuata per estrazione).
	Priorità del PDM a cui si	Competenze digitali e di cittadinanza
	Area tematica	Formazione della persona
	Finalità	-Attribuire valenza educativa alla sanzione -Promuovere il benessere a scuola, per star bene con se stessi e con gli altri -Prevenire e contenere il disagio a scuola
	Tempi	Da inizio novembre a fine maggio
	Fonte/i di finanziamento	Amm.ne Comunale Desenzano

<b>9.</b>	Denominazione progetto	<b>SCUOLA AMICA UNICEF</b>
	Referente del Progetto	<b>Ins. SARACENO LOREDANA</b>
	Destinatari	Alunni istituto
	Priorità del PDM	Competenze digitali e di cittadinanza
	Area tematica	Formazione della persona
	Finalità	Promuovere e sostenere politiche, strategie e azioni che concorrano a favorire e a realizzare l'applicazione dei diritti dei bambini secondo i principi stabiliti dalla Convenzione sui Diritti dell'Infanzia.
	Tempi	3 incontri durante l'anno scolastico
	Fonte/i di finanziamento	Fondo Istituzione Scolastica
<b>10.</b>	Denominazione progetto	<b>LO SPECCHIO ROTTO</b>
	Referente del Progetto	<b>Prof. PIENZA FLAVIO</b> (cortometraggio)
	Destinatari	Alunni delle classi prime, seconde e terze secondaria degli Istituti in rete. (I.C. Il Desenzano -I.C. Valtenesi)
	Priorità	Sviluppo delle competenze digitali nel settore della comunicazione multimediale.
	Area tematica	Formazione della persona                      Interazione scuola-territorio Sviluppo espressività
	Finalità	Per la realizzazione di un cortometraggio e produzione DVD Stimolare la riflessione su tematiche di carattere vario, inerenti il mondo giovanile, che costituiscono vere e proprie emergenze sociali. Stimolare la partecipazione attiva dei ragazzi attraverso un lavoro d'equipe. Proporre alcuni valori universali: progettualità, fiducia, rispetto e senso del dovere.
	Tempi	Settembre 2017– ottobre/novembre 2018
	Fonte/i di finanziamento	Fondo Piano Diritto Studio amm.ni Comunali Desenzano-Sirmione-Pozzolengo Eventuali sponsor
<b>11.</b>	Denominazione Progetto	<b>MULTISPORT (in orario curricolare)</b>
	Referente del Progetto	<b>Prof.ssa ENRICA ZACCHI</b>
	Destinatari	Tutti gli alunni della scuola secondaria I grado
	Area tematica	Formazione della persona, interazione scuola-territorio, sviluppo dell'espressività, promozione all'inclusione.
	Finalità	-Guidare l'alunno alla condivisione e al rispetto delle regole e della ricerca del proprio benessere; -Operare per l'inclusione di ogni alunno con particolare attenzione alla disabilità e ai bisogni educativi speciali; -Interagire con le agenzie del territorio condividendo le strategie educative comuni e le risorse.
	Tempi	Da ottobre 2017 a Maggio 2018
	Fonte/i di finanziamento	Nessun costo

<b>12.</b>	Denominazione Progetto	<b>POTENZIAMENTO FRANCESE CON MADRELINGUA E CERTIFICAZIONE DELF</b>
	Referente del Progetto	<b>prof.ssa EMANUELA SPEZI</b>
	Destinatari	Interventi in orario curricolare: alunni classi seconde e terze secondaria di I grado interventi in orario pomeridiano extracurricolare: alunni delle classi terze che intendono ottenere certificazione DELF scolaire
	Priorità del Pdm	Risultati scolastici - Migliorare il livello di apprendimento delle lingue straniere.
	Area tematica	Promozione all'inclusione
	Finalità	-Migliorare ed arricchire la comunicazione in lingua straniera: -Sviluppare le abilità comunicative. -Sviluppare efficaci processi di motivazione all'apprendimento -Innalzare la qualità dell'offerta formativa nell'ottica della personalizzazione, valorizzando l'eccellenza. -Stimolare al lavoro in situazioni diverse rispetto al gruppo classe
	Tempi	Da gennaio 2018 a maggio 2018, calendario da definire
	Fonte/i di finanziamento	Interventi in orario curricolare: Fondo piano diritto allo studio -Interventi in orario extracurricolare : Fondo piano diritto allo studio -Certificazione finale DELF scolaire: a carico delle famiglie
<b>13.</b>	Denominazione Progetto	<b>POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE CON MADRELINGUA E CERTIFICAZIONE "TRINITY" (Extracurricolare)</b>
	Referente del Progetto	<b>Prof. ssa CARLA SELLA</b>
	Destinatari	Alunni delle classi terze della secondaria di I grado Per gli incontri la mattina: si interviene su tutto il gruppo classe. Per gli incontri al pomeriggio: si interviene sugli alunni con buone capacità di partenza nelle competenze linguistiche e intenzionati a perseguire la certificazione, Trinity inn gruppi di 10/15 persone di partenza nelle competenze linguistiche in gruppi di 10/15 persone.
	Priorità del Pdm	Risultati scolastici: migliorare la conoscenza delle lingue straniere Competenze chiave e di cittadinanza
	Area tematica	Promozione all'inclusione
	Finalità	-Migliorare ed arricchire la comunicazione in lingua straniera -Sviluppare efficaci processi di motivazione all'apprendimento -Innalzare la qualità dell'offerta formativa nell'ottica della personalizzazione, valorizzando l'eccellenza. -Stimolare al lavoro in situazioni diverse rispetto al gruppo classe.
	Tempi	da gennaio 2018 a maggio 2018, calendario da definire
	Fonte/i di finanziamento	-Interventi in orario curricolare: Fondo piano diritto allo studio -Interventi in orario extracurricolare : Fondo piano diritto allo studio -Certificazione finale Trinity: a carico delle famiglie
<b>14.</b>	Denominazione progetto	<b>NUMERO UNICO EUROPEO 112</b>
	Referente del Progetto	<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>
	Destinatari	Alunni scuole secondarie
	Priorità del PDM a cui si	Legge 13 luglio 2015, n. 107.
	Area tematica	Area1 – Formazione della Persona
	Finalità	Iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza del numero unico NUE 112 con il contributo dell'AREU.
	Tempi	novembre
	Fonte/i di finanziamento	Gratuito/AREU

<b>15.</b>	Denominazione progetto	<b>INCONTRI CON MADRELINGUA INGLESE</b>
	Referente/I del Progetto	<b>Prof.ssa SELLA CARLA</b>
	Destinatari	Alunni delle classi seconde e terze delle scuole secondarie
	Priorità del PdM	Risultati scolastici – Migliorare il livello di apprendimento delle lingue straniere
	Area tematica	Formazione della persona
	Finalità	Saper essere - Saper fare - Sapere di sapere Sapere di sapere - Saper vivere con gli altri
	Tempi	Date da concordare (II quadrimestre)
	Fonte/i di finanziamento	Diritto allo Studio
<b>16.</b>	Denominazione progetto	<b>CORSO DI LINGUA TEDESCA (Extracurricolare)</b>
	Referente del Progetto	<b>ESPERTO ESTERNO</b>
	Destinatari	Alunni delle scuole secondarie
	Priorità del PDM a cui si riferisce	Risultati scolastici - Migliorare il livello di apprendimento delle lingue straniere.
	Area tematica	Formazione della Persona
	Finalità	Fornire competenze di lingua tedesca e sviluppare le abilità comunicative inerenti questa lingua.
	Tempi	Intero anno scolastico
	Fonte/i di finanziamento	Organico Potenziato o Fondi Piano Diritto allo Studio
<b>17.</b>	Denominazione progetto	<b>CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO extrascolastico (MIUR)</b>
	Referente del Progetto	<b>Prof.ssa ENRICA ZACCHI</b>
	Destinatari	Alunni scuola secondaria I grado
	Priorità del PDM a cui si riferisce	Competenze chiave di cittadinanza
	Area tematica	Formazione della persona Interazione scuola/territorio Sviluppo espressività Promozione all'inclusione
	Finalità	-Guidare l'alunno alla condivisione e al rispetto delle regole e della ricerca del proprio benessere. -Operare con particolare attenzione per l'inclusione di ogni alunno con particolare attenzione per la disabilità e i bisogni speciali, -Interagire con le agenzie del territorio (reti di scuole- associazioni sportive) condividendo le strategie educative comuni e le risorse.
	Tempi	Da novembre a maggio
	Fonte/i di finanziamento	Costo sostenuto da: dal Muir/Coni/Cip

<b>18.</b>	Denominazione progetto	<b>FESTA DELLE ARTI – TREBESCHI’S GOT TALENT</b>
	Referente/I del Progetto	<b>Prof.ssa COSTA FRANCESCA</b>
	Destinatari	Alunni, insegnanti, personale non docente delle Scuole Secondarie
	Priorità del PdM	Competenze chiave di cittadinanza
	Area tematica	Formazione della persona Sviluppo espressività
	Finalità	-Far emergere talenti che non avrebbero modo di comparire durante le lezioni curricolari; -Rafforzare competenze (come richieste nel profilo dello studente delle indicazioni Nazionali) quali la capacità di presentarsi in pubblico, spirito d’iniziativa e intraprendenza, conoscere e mettere in campo le proprie potenzialità.
	Tempi	Da ottobre a giugno
	Fonte/i di finanziamento	Nessun costo
<b>19.</b>	Denominazione progetto	<b>CORSA CONTRO LA FAME</b>
	Referente del Progetto	<b>RESPONSABILI DI PLESSO</b>
	Destinatari	Comunità scolastica dell’IC Il Desenzano (alunni, personale docente e non docente, famiglie)
	Priorità del PdM	Competenze chiave di cittadinanza
	Area tematica	Formazione della Persona
	Finalità	-Educare alla solidarietà -Responsabilizzare gli alunni facendo crescere le loro competenze sociali e interculturali -Contribuire a salvare la vita di bambini malnutriti
	Tempi	Maggio 2018
	Fonte/i di finanziamento	Nessun costo
<b>20.</b>	Denominazione progetto	<b>EDUCHANGE</b>
	Referente del Progetto	<b>RESPONSABILI DI PLESSO</b>
	Destinatari	Alunni scuole primarie
	Area tematica	Formazione della persona Promozione all’inclusione
	Finalità	-Acquisire conoscenze di paesi stranieri attraverso metodologia CLIL
	Tempi	Intero anno scolastico
	Fonte/i di finanziamento	Fondo Diritto allo studio Amm.ni comunali Desenzano-
<b>21.</b>	Denominazione progetto	<b>S come...SCUOLA – SALUTE – SPORT (Extracurricolare)</b>
	Referente del Progetto	<b>ESPERTO ESTERNO</b>
	Destinatari	Alunni delle secondarie che intendono partecipare
	Area tematica	Formazione della persona Interazione scuola/territorio
	Finalità	-Conoscere il proprio territorio in ambito sportivo -Praticare diverse discipline sportive -Affrontare con l’aiuto di un team di Psicologi alcune tematiche legate allo sport -Acquisire il rispetto delle regole e uno stile di vita sano
	Tempi	Dal 9 luglio al 13 luglio 2018
	Fonte/i di finanziamento	Fondi PON

<b>22.</b>	Denominazione progetto	<b>EMOZIONI SPORTIVE IN NATURA (Extracurricolare)</b>
	Referente/I del Progetto	<b>ESPERTO ESTERNO</b>
	Destinatari	Alunni delle scuole primarie che desiderano partecipare
	Priorità del PdM	Competenze chiave di cittadinanza
	Area tematica	Formazione della persona      Promozione all'inclusione
	Finalità	-Far vivere una pratica sportiva emozionante a contatto con la natura -Favorire un'esperienza di gruppo che ne accresca la coesione sociale -Favorire una maggior integrazione degli alunni con situazioni di disagio
	Tempi	Dal 3 luglio al 27 luglio 2018
	Fonte/i di finanziamento	Fondi PON

## INFANZIA RIVOLTELLA

a.s. 2017-18

<b>INFANZIA RIVOLTELLA</b>		
a.s. 2017-18		
<b>1.</b>	<b>Denominazione Progetto</b>	<b>MOVI-MENTE (per lo sviluppo dei prerequisiti motori all'apprendimento scolastico)</b>
	Referente del Progetto	<b>Ins. LUCIA MARIA</b>
	Destinatari	Alunni di tutte le sezioni
	Area tematica	Formazione della persona
	Finalità	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incrementare la maturazione neuro-funzionale mediante attività motorie specifiche.</li> <li>-Identificare azioni motorie che offrono una stimolazione sensoriale tale da permettere una riorganizzazione delle reti neurali che sottendono processi cognitivi sofisticati come la lettura e la scrittura.</li> <li>-Maturazione della percezione del proprio corpo in relazione a sé stessi e all'ambiente (lateralità spaziale).</li> <li>-Incrementare coordinazione oculo-manuale, dominanza cerebrale, tonicità muscolare, attenzione al compito, maturazione della prensione, abilità grosso motorie, indipendenza oculare.</li> <li>-Incremento dell'equilibrio.</li> <li>-Favorire lo sviluppo delle capacità di aggregazione e di socializzazione puntando sull'interazione collettiva.</li> </ul>
	Tempi	Inizio novembre 2017 – Fine febbraio 2018
	Fonte/i di finanziamento	Fondo Diritto allo studio
<b>2.</b>	<b>Denominazione Progetto</b>	<b>PET THERAPY- ATTIVITA' E TERAPIE ASSISTITE CON L'ANIMALE</b>
	Referente del Progetto	<b>Ins. LUCIA MARIA</b>
	Destinatari	Sette alunni ( sezioni A-F-G ) di cui quattro diversamente abili +piccolo gruppo di supporto all'esperto ( di n.3 o 4 bambini delle sezioni coinvolte)
	Area tematica	Formazione della persona Promozione all'inclusione
	Finalità	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aumentare il benessere psicofisico attraverso gli interventi nell'ambito cognitivo, affettivo, relazionale, motorio sia attivo che passivo degli alunni.</li> <li>- Aumentare i momenti di rilassamento attraverso il contatto fisico che l'animale genera migliorando il tono dell'umore.</li> <li>- Stimolare la comunicazione verbale ed extraverbale.</li> <li>- Stimolare l'area multisensoriale. - Aumentare l'autostima attraverso la positività del rapporto che si può stabilire con l'animale.</li> <li>- Stimolare la psicomotricità attiva e passiva utilizzando il cane come gradita motivazione per svolgere attività fisica.</li> <li>- Prendersi cura di un altro essere vivente attraverso esperienze pratiche e attività manuali facilmente eseguibili es:( dare del cibo, manipolare oggetti che ruotano intorno al mondo del cane).</li> <li>- Aumentare la comunicazione tra gli utenti stessi e tra questi ed i loro educatori.</li> </ul>
	Tempi	Gennaio 2018-marzo 2018
	Fonte/i di finanziamento	Fondo Diritto allo studio
<b>3.</b>	<b>Denominazione Progetto</b>	<b>GIOCHIAMO A SCACCHI (Psicomotricità su scacchiera gigante alla Scuola dell'Infanzia)</b>
	Referente del Progetto	<b>Ins.te TACCONE MARIA CONCETTA</b>
	Destinatari	N 25 alunni/e delle sezioni A-D-G-H (fascia d'età 5 anni)
	Area tematica	Formazione della persona
	Finalità	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Porre gli allievi in condizione di definire la propria identità e la propria capacità di comunicare e relazionarsi con gli altri.</li> <li>-Favorire momenti di confronto per lo sviluppo di un corretto concetto di competizione.</li> </ul>
	Tempi	Ottobre- novembre. 10 h distribuite nell'arco delle settimane della durata del corso
	Fonte/i di finanziamento	Fondo Diritto allo studio

<b>4.</b>	Denominazione Progetto	<b>PROMOZIONE E POTENZIAMENTO DEL LINGUAGGIO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA</b>
	Referente del Progetto	<b>Ins. ELENA TRAVERSI</b>
	Destinatari	Tutti gli alunni della Scuola dell'Infanzia
	Area tematica	Formazione della Persona- Sviluppo dell'espressività- Promozione all'inclusione
	Finalità	-Rimuovere gli impedimenti di ordine linguistico per favorire il pieno inserimento degli alunni-e nella sezione. - Promuovere la partecipazione attiva alla vita della scuola - Sviluppare le abilità comunicative. - Sviluppare le abilità per orientarsi nel sociale. -Favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco -Sviluppare efficaci processi di motivazione all'apprendimento -Innalzare la qualità dell'offerta formativa nell'ottica della personalizzazione, valorizzando l'eccellenza e recuperando i ritardi -Stimolare al lavoro in situazioni diverse rispetto al gruppo classe
	Tempi	Ottobre 2017- Maggio 2018
	Fonte/i di finanziamento	Fondo Diritto allo studio
<b>5.</b>	Denominazione Progetto	<b>PROGETTO SOS: PRIMA GESTIONE DI SITUAZIONI PROBLEMATICHE</b>
	Referente del Progetto	<b>Ins. ELENA TRAVERSI</b>
	Destinatari	Gli alunni delle sezioni in cui nasce una necessità di intervento e di supporto.
	Area tematica	Formazione della Persona- Promozione all'inclusione
	Finalità	- Rimuovere gli impedimenti per favorire il pieno inserimento all'interno della sezione degli alunni-e con difficoltà/disagi. -Promuovere la partecipazione attiva alla vita della scuola -Sviluppare le abilità comunicative. - Sviluppare le abilità per orientarsi nel sociale. - Favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco . -Innalzare la qualità dell'offerta formativa nell'ottica della personalizzazione, valorizzando l'eccellenza e recuperando i ritardi. -Stimolare al lavoro in situazioni diverse rispetto al gruppo classe.
	Tempi	Settembre 2017/giugno 2018.
	Fonte/i di finanziamento	-Fondi Scuola con Fondo Istituto -Fondo Diritto allo studio
<b>6.</b>	Denominazione Progetto	<b>"BELLA STELLA "- LABORATORIO MUSICALE ALLA SCUOLA "A. EINSTEIN"</b>
	Referente del Progetto	<b>Ins. TACCONE MARIA CONCETTA</b>
	Destinatari	Tutti gli alunni di quattro anni
	Area tematica	Sviluppo espressività
	Finalità	-Accrescere le capacità di attenzione e di ascolto. - Educare all'uso della voce. -Sviluppare l'ascolto critico. - Sviluppare la sensibilità musicale. - Potenziare il senso ritmico e della coordinazione motoria.
	Tempi	Ottobre- dicembre, salvo rettifica.
	Fonte/i di finanziamento	-Scuola con Fondo Istituto -Fondo Diritto allo studio

# INFANZIA SAN MARTINO

a.s. 2016-17

<b>1.</b>	Denominazione Progetto	<b>PROMOZIONE E POTENZIAMENTO DEL LINGUAGGIO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA</b>
	Referente del Progetto	<b>Ins. LOREDANA PAGANELLI</b>
	Destinatari	Tutti gli alunni
	Area tematica	Promozione all'inclusione
	Finalità	Rimuovere gli impedimenti di ordine linguistico per favorire il pieno inserimento nella classe Promuovere la partecipazione attiva alla vita della scuola Sviluppare le abilità comunicative . Sviluppare le abilità per orientarsi nel sociale. Favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco Sviluppare efficaci processi di motivazione all'apprendimento Innalzare la qualità dell'offerta formativa nell'ottica della personalizzazione, valorizzando l'eccellenza e recuperando i ritardi Stimolare al lavoro in situazioni diverse rispetto al gruppo classe
	Tempi	ottobre 2016- aprile 2017
	Fonte/i di finanziamento	Fondo Diritto allo studio
<b>2.</b>	Denominazione Progetto	<b>MOVI-MENTE (per lo sviluppo dei prerequisiti motori all'apprendimento scolastico) durata due anni</b>
	Referente del Progetto	<b>Ins. DOSOLINA SAMBINELLI</b>
	Destinatari	Gli alunni di tutte le sezioni
	Area tematica	Formazione della persona
	Finalità	Incrementare la maturazione neuro-funzionale mediante attività motorie specifiche. Identificare azioni motorie che offrono una stimolazione sensoriale tale da permettere una riorganizzazione delle reti neurali che sottendono processi cognitivi sofisticati come la lettura e la scrittura. Maturazione della percezione del proprio corpo in relazione a sé stessi e all'ambiente (lateralità spaziale). Incrementare coordinazione oculo-manuale, dominanza cerebrale, tonicità muscolare, attenzione al compito , maturazione della prensione, abilità grosso motorie, indipendenza oculare. Incremento dell' equilibrio. Favorire lo sviluppo delle capacità di aggregazione e di socializzazione puntando sull'interazione collettiva.
	Tempi	Inizio gennaio 2017– Fine aprile 2017
	Fonte/i di finanziamento	Fondo Diritto allo studio
<b>3.</b>	Denominazione Progetto	<b>PROGETTO SOS: PRIMA GESTIONE DI SITUAZIONI PROBLEMATICHE</b>
	Referente del Progetto	<b>Ins. FIORITO ISABELLA</b>
	Destinatari	Gli alunni delle sezioni in cui nasce una necessità di intervento e di supporto.
	Area tematica	Formazione della Persona- Promozione all'inclusione
	Finalità	- Rimuovere gli impedimenti per favorire il pieno inserimento all'interno della sezione degli alunni-e con difficoltà/disagi. -Promuovere la partecipazione attiva alla vita della scuola -Sviluppare le abilità comunicative. - Sviluppare le abilità per orientarsi nel sociale. - Favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco . -Innalzare la qualità dell'offerta formativa nell'ottica della personalizzazione, valorizzando l'eccellenza e recuperando i ritardi. -Stimolare al lavoro in situazioni diverse rispetto al gruppo classe.
	Tempi	Settembre 2017/giugno 2018.
	Fonte/i di finanziamento	-Fondi Scuola con Fondo Istituto -Fondo Diritto allo studio

<b>4.</b>	Denominazione Progetto	<b>SCUOLA COMUNITÀ EDUCATIVA</b>
	Referente del Progetto	<b>Ins. FIORITO ISABELLA</b>
	Destinatari	Tutti gli alunni, insegnanti e genitori della Scuola dell'Infanzia
	Area tematica	Interazione scuola-territorio
	Finalità	Sollecitare l'incontro con le famiglie "per esplicitare e condividere comuni intenti educativi" (Indicazioni Nazionali). Favorire un'intesa tra adulti che concorrono alla formazione integrale della personalità dei bambini/alunni. Favorire l'integrazione fra scuola e il territorio per far sì che ognuno possa "svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta un'attività o una funzione che concorre al progresso materiale e spirituale della società". Favorire la partecipazione della famiglia nel contesto didattico, in particolare nelle diverse sezioni, con tematiche di sviluppo specifiche. Ricerca e concordare con enti/associazioni del territorio circostante eventi legati alla tradizione e agli argomenti didattici trattati nel percorso progettuale.
	Tempi	-Si prevedono (da calendarizzare) da uno a due interventi di un genitore / familiare nel contesto didattico di ogni sezione; -uno o due incontri settimanali con i genitori nel periodo precedente le festività -ricorrenze e la festa di fine anno; -da uno a quattro incontri sul plesso con gruppi di volontariato o esperti del territorio da valutare in corso d'anno.
	Fonte/i di finanziamento	Fondo Diritto allo studio
<b>5.</b>	Denominazione Progetto	<b>MANI IN PASTA</b>
	Referente del Progetto	<b>Ins. VISCONTI SERENA</b>
	Destinatari	Tutti gli alunni della Scuola dell'Infanzia
	Area tematica	Formazione della persona
	Finalità	-Potenziare lo sviluppo di competenze per fascia di età Si intende favorire il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze creando laboratori a tema in intersezione per gruppi di età che sostengano lo sviluppo dello sfondo potenziando la comprensione attraverso il calibramento della proposta laboratoriale sulla base della fascia di età degli alunni e la loro partecipazione a eventi di amplificazione e rinforzo alla trama narrativa di plesso.
	Tempi	Da ottobre a giugno
	Fonte/i di finanziamento	Fondo Diritto allo studio

## PRIMARIA RIVOLTELLA

a.s. 2017-18

1.	Denominazione Progetto	<b>PROGETTO RECUPERO</b>
	Referente del Progetto	<b>Ins. CALVANESE RITA, DE LORENZO ANTONIA , VENNERI GLORIA, VALLI SABAINI</b>
	Destinatari	Alunni delle classi terze, quarte e quinte
	Priorità del PdM	Risultati scolastici
	Area tematica	Promozione all'inclusione
	Finalità	-Sviluppare efficaci processi di motivazione all'apprendimento, -Innalzare la qualità dell'offerta formativa nell'ottica della personalizzazione, valorizzando l'eccellenza e recuperando i ritardi, -Stimolare al lavoro in situazioni diverse rispetto al gruppo classe
	Tempi	Da gennaio ad aprile 2018
	Fonte/i di finanziamento	Fondo Diritto allo studio
2.	Denominazione Progetto	<b>SORRIDI IN TEDESCO (Extracurricolare)</b>
	Referente del Progetto	<b>Ins. ABATE VITTORIO</b>
	Destinatari	Alunni delle classi quinte
	Priorità del PdM	Risultati scolastici - Migliorare il livello di apprendimento delle lingue straniere.
	Area tematica	Formazione della persona
	Finalità	-Favorire un primo approccio alla lingua tedesca; -Rispondere ad una esigenza specifica del territorio.
	Tempi	Da gennaio a giugno 2018
	Fonte/i di finanziamento	Fondi PON
3.	Denominazione Progetto	<b>SCACCHI</b>
	Referente del Progetto	<b>Ins. ABATE VITTORIO</b>
	Destinatari	Alunni delle classi quarte e quinte
	Priorità del PdM	Risultati scolastici
	Area tematica	Formazione della persona
	Finalità	-Proporre un modo efficace per avvicinarsi con spirito creativo a concetti e problemi matematici -Sviluppare competenze e strategie per allenare la concentrazione, le capacità di problem solving, le memotecniche
	Tempi	Da febbraio a maggio 2018.
	Fonte/i di finanziamento	Fondo Diritto allo studio
4.	Denominazione Progetto	<b>SPORT: PENSA COL CORPO, MUOVITI CON LA MENTE</b>
	Referente del Progetto	<b>Ins. VENNERI GLORIA</b>
	Destinatari	Gli alunni di tutte le classi
	Priorità del PdM	Competenze chiave e di cittadinanza.
	Area tematica	Sviluppo espressività.
	Finalità	-Promuovere la cultura dello sport in sinergia con associazioni e società sportive presenti sul territorio.
	Tempi	Da Ottobre 2016 a maggio 2017.
	Fonte/i di finanziamento	Nessun costo
	Tempi	Da Ottobre 2017 a Maggio 2018
	Fonte/i di finanziamento	Nessun costo

<b>5.</b>	Denominazione Progetto	<b>IO SONO CIO' CHE MANGIO</b>
	Referente del Progetto	<b>Ins. VENERI GLORIA</b>
	Destinatari	Gli alunni di tutte le classi
	Priorità del PdM	Competenze chiave e di cittadinanza
	Area tematica	Formazione della persona
	Finalità	Analizzare il rapporto alimentazione – benessere – realizzazione personale
	Tempi	Da Novembre 2016 a Giugno 2017
	Fonte/i di finanziamento	Fondo Diritto allo studio.
<b>6.</b>	Denominazione Progetto	<b>MERCATINO DELLA SOLIDARIETA'</b>
	Referente del Progetto	<b>Ins. ABATE VITTORIO</b>
	Destinatari	Gli alunni di tutte le classi
	Priorità del PdM	Competenze chiave e di cittadinanza.
	Area tematica	Formazione della persona
	Finalità	Promuovere sensibilità nei confronti di realtà meno fortunate attraverso i manufatti degli alunni.
	Tempi	Da novembre a Dicembre 2017.
	Fonte/i di finanziamento	Fondo Diritto allo studio.
<b>7.</b>	Denominazione Progetto	<b>TEATRO INSIEME</b>
	Referente del Progetto	<b>Ins. ABATE VITTORIO</b>
	Destinatari	Gli alunni di tutte le classi
	Priorità del PdM	Competenze chiave e di cittadinanza
	Area tematica	Sviluppo espressività
	Finalità	-Stimolare la creatività. Migliorare ed arricchire la comunicazione attraverso il linguaggio teatrale. -Offrire le condizioni per osservare e valutare dinamiche e comportamenti da nuove e di diverse angolazioni, con esperienze che spesso rivelano lati inediti o inesplorati della personalità. -Migliorare le capacità di relazione con il gruppo.
	Tempi	Da Novembre a Maggio 2018
	Fonte/i di finanziamento	Fondo Diritto allo studio
<b>8.</b>	Denominazione Progetto	<b>CRESCERE CON LA MUSICA</b>
	Referente del Progetto	<b>Ins. MARINO COLLURA</b>
	Destinatari	Gli alunni di tutte le classi
	Priorità del PdM	Competenze chiave e di cittadinanza.
	Area tematica	Sviluppo espressività
	Finalità	-Accrescere le capacità di attenzione e d'ascolto -Educare all'uso della voce -Sviluppare le capacità espressive e creative -Sviluppare l'ascolto critico -Sviluppare la sensibilità musicale -Potenziare il senso ritmico e della coordinazione motoria
	Tempi	Da Gennaio a Maggio 2018
	Fonte/i di finanziamento	Fondo Diritto allo studio.

<b>9.</b>	Denominazione Progetto	<b>PROGETTO INTERCULTURA</b>
	Referente del Progetto	<b>Ins. MARINO DANIELA, GALATI MICHELINA</b>
	Destinatari	Gli alunni di tutte le classi e i genitori
	Priorità del PdM	Competenze chiave e di cittadinanza
	Area tematica	Formazione della persona-Interazione scuola/territorio
	Finalità	Promuovere la cultura delle differenze
	Tempi	Da ottobre a Giugno.
	Fonte/i di finanziamento	Nessun costo.
<b>10.</b>	Denominazione Progetto	<b>SIAMO NELLA STESSA BARCA</b>
	Referente del Progetto	<b>Ins. MARINO COLLURA</b>
	Destinatari	Gli alunni delle classi terze
	Priorità del PdM	Competenze chiave e di cittadinanza
	Area tematica	Formazione della persona
	Finalità	Promuovere la cultura dello sport in sinergia con associazioni e società sportive presenti sul territorio.
	Tempi	Da Ottobre 2017 a Dicembre 2017
	Fonte/i di finanziamento	Nessun costo
<b>11.</b>	Denominazione Progetto	<b>BIBLIOTECA ANIMATA</b>
	Referente del Progetto	<b>Ins.MARINO COLLURA</b>
	Destinatari	Gli alunni di tutte le classi
	Priorità del PdM	Risultati scolastici
	Area tematica	Sviluppo espressività
	Finalità	-Avvicinare alla lettura -Promuovere curiosità ed interesse nei confronti del libro -Suscitare il piacere della lettura -Avviare alla capacità di accedere autonomamente alle fonti di informazione -Accostarsi alla narrativa per conoscerne i generi e le tecniche linguistiche
	Tempi	Da Ottobre 2017 a Maggio 2018
	Fonte/i di finanziamento	Nessun costo
<b>12.</b>	Denominazione progetto	<b>APPRENDO A MODO MIO (Extracurricolare)</b>
	Referente del Progetto	<b>ESPERTO ESTERNO</b>
	Destinatari	Alunni delle classi quinte della Primaria e delle classi prime della Secondaria
	Area tematica	Formazione della persona
	Finalità	-Sostenere gli studenti con DSA ad acquisire maggiore autonomia nell'approccio ai compiti scolastici -Coinvolgere sia insegnanti che genitori sugli obiettivi del modulo e sul significato e finalità dei compiti a casa -sviluppare gradualmente abilità metacognitive utili a comprendere strategie e strumenti più funzionali per ciascuno sulla base delle proprie caratteristiche di funzionamento e sulle caratteristiche del compito stesso.
	Tempi	Da febbraio a giugno 2018
	Fonte/I di finanziamento	Fondi PON

## PRIMARIA SIRMIONE

a.s. 2017-18

<b>1.</b>	<b>Denominazione Progetto</b>	<b>SPORTELLLO ASCOLTO</b>
	Referente del Progetto	<b>Ins. TOSI SIMONA</b>
	Destinatari	Aunni delle classi 4 <sup>^</sup> e 5 <sup>^</sup> che desiderano accedere allo sportello d'ascolto
	Area tematica	Formazione della persona
	Finalità	-Prevenire e contenere il disagio -Promuovere la salute come stato di benessere -Valorizzare le risorse della scuola per aiutare i ragazzi a star bene con se stessi, con gli altri, in famiglia, nella scuola, nel territorio.
	Tempi	ottobre-maggio
	Fonte/i di finanziamento	Fondo Diritto allo studio
<b>2.</b>	<b>Denominazione Progetto</b>	<b>ALFABETIZZAZIONE CULTURALE</b>
	Referente del Progetto	<b>Ins. BONSIGNORI PAOLO</b>
	Destinatari	Nr.alunni 13( indicazione presunta dall'esame dei dati raccolti negli anni precedenti)
	Area tematica	Promozione all'inclusione
	Finalità	Favorire una reale ed efficace integrazione degli alunni all'interno del gruppo classe e nella comunità
	Tempi	ottobre-maggio
	Fonte/i di finanziamento	Fondo Diritto allo studio
<b>3.</b>	<b>Denominazione Progetto</b>	<b>PROGETTO LETTURA</b>
	Referente del Progetto	<b>Ins. ABBIATICO DANIELA</b>
	Destinatari	Gli alunni di tutte le classi
	Area tematica	Formazione della persona
	Finalità	STORIA DEL TERRITORIO -Educare alla lettura geo-storica del territorio CULTURA- Favorire il recupero dell'identità locale attraverso la ricerca, lo studio, le inchieste MUSICA-Accrescere le capacità di attenzione e d'ascolto ☐ sviluppare le capacità espressive e creative ARTE-Trasmettere la passione e il rispetto per l'arte in tutte le sue forme LETTURA-SCRITTURA-Avvicinare alla lettura -promuovere curiosità ed interesse nei confronti del libro-Suscitare il piacere della lettura-Avviare alla capacità di accedere autonomamente alle fonti di informazione
	Tempi	ottobre-maggio
	Fonte/i di finanziamento	Fondo Diritto allo studio
<b>4.</b>	<b>Denominazione Progetto</b>	<b>IL MOVIMENTO E' VITA</b>
	Referente del Progetto	<b>Ins. MIDALI CRISTINA</b>
	Destinatari	Gli alunni di tutte le classi
	Area tematica	Formazione della persona-Interazione scuola/territorio
	Finalità	Favorire la relazione tra gli alunni della classe e l'ambiente scolastico al fine della loro
	Tempi	ottobre-maggio
	Fonte/i di finanziamento	Fondo Diritto allo studio

<b>5.</b>	Denominazione Progetto	<b>UN MONDO DI MUSICA</b>
	Referente del Progetto	<b>Ins. PITONI ANTONELLA</b>
	Destinatari	Gli alunni di tutte le classi
	Area tematica	Formazione della persona Sviluppo espressività
	Finalità	-Sviluppare il senso del ritmo, la motricità, l'aspetto relazionale e l'interesse per la musica
	Tempi	ottobre-maggio
	Fonte/i di finanziamento	Fondo Diritto allo studio
<b>6.</b>	Denominazione Progetto	<b>EDUCAZIONE STRADALE</b>
	Referente del Progetto	<b>Ins. RALLO GIUSEPPA</b>
	Destinatari	Gli alunni di tutte le classi
	Area tematica	Formazione della persona
	Finalità	Favorire la conoscenza delle regole del codice stradale,
	Tempi	febbraio-maggio
	Fonte/i di finanziamento	Fondo Diritto allo studio
<b>7.</b>	Denominazione Progetto	<b>ASPETTI NATURALISTICI DEL NOSTRO TERRITORIO</b>
	Referente del Progetto	<b>Ins. REGONINI TIZIANA</b>
	Destinatari	Gli alunni di tutte le classi terze, quarte e quinte
	Area tematica	Formazione della persona
	Finalità	Favorire la conoscenza del territorio
	Tempi	novembre –maggio
	Fonte/i di finanziamento	Fondo Diritto allo studio
<b>8.</b>	Denominazione Progetto	<b>ONE LAB</b>
	Referente del Progetto	<b>Ins. VENDITTI ANNA</b>
	Destinatari	Gli alunni delle classi 3B e 5C
	Area tematica	Interazione scuola-territorio
	Finalità	-Potenziare le capacità personali di ogni studente -Avvicinare i bambini all'innovazione -Sviluppare il potenziale creativo ed educativo del mondo digitale offrendo nel contempo strumenti di comprensione e di padronanza delle nuove tecnologie
	Tempi	Da concordare con gli esperti
	Fonte/i di finanziamento	Fondo Diritto allo studio
<b>9.</b>	Denominazione Progetto	<b>SIRMIONE IN LOVE</b>
	Referente del Progetto	<b>Ins. ABBIATICO DANIELA</b>
	Destinatari	Gli alunni delle classi quarte A-B-C
	Area tematica	formazione della persona
	Finalità	STORIA DEL TERRITORIO -Educare alla lettura geo-storica del territorio come risultato dell'interazione passato/presente -Individuare materiali, documenti, immagini e testimonianze di interesse per l'intera comunità -Valorizzare e salvaguardare le risorse del territorio come investimento per il futuro CULTURA -Favorire il recupero dell'identità locale attraverso la ricerca, lo studio, le inchieste -Valorizzare la storia, la cultura e la vita sociale del territorio aprendosi al dialogo tra generazioni -Riconoscere le tracce storiche presenti sul territorio e comprendere l'importanza del patrimonio artistico culturale
	Tempi	marzo-maggio
	Fonte/i di finanziamento	Fondo Diritto allo studio

<b>10.</b>	Denominazione Progetto	<b>MUSICAL</b>
	Referente del Progetto	<b>Ins. LAMARI ADALGISA</b>
	Destinatari	Gli alunni delle classi terze, quarte e quinte
	Area tematica	Sviluppo espressività
	Finalità	-Sviluppare le capacità espressive -Sviluppare la sensibilità musicale -Potenziare il senso ritmico e della coordinazione motoria -Migliorare ed arricchire la comunicazione attraverso il linguaggio teatrale -Offrire le condizioni per osservare e valutare dinamiche e comportamenti da nuove e da diverse angolazioni
	Tempi	ottobre-dicembre
	Fonte/i di finanziamento	Fondo Diritto allo studio
<b>11.</b>	Denominazione Progetto	<b>MUSICOTERAPIA</b>
	Referente del Progetto	<b>Ins. VENDITTI ANNA</b>
	Destinatari	Classi con alunni D.A.
	Area tematica	Promozione all'inclusione
	Finalità	-Favorire una reale ed efficace inclusione degli alunni D.A. all'interno del gruppo classe e della comunità scolastica -Promuovere la cultura della differenza -Garantire agli alunni in situazione di svantaggio il diritto di evolvere ed apprendere in situazioni costantemente monitorate -Potenziare le capacità personali di ogni studente
	Tempi	febbraio-maggio
	Fonte/i di finanziamento	Fondo Diritto allo studio

## PRIMARIA POZZOLENGO

a.s. 2017-18

<b>1.</b>	Denominazione Progetto	<b>UNA STRADA PER L'INCLUSIONE</b>
	Referente del Progetto	<b>Ins. GORGA FRANCA</b>
	Destinatari	Alunni con difficoltà di apprendimento
	Area tematica	Formazione della persona <span style="float: right;">Promozione all'inclusione</span>
	Finalità	-Valorizzare le risorse della scuola per aiutare i ragazzi a star bene con se stessi, con gli altri, in famiglia, nella scuola, nel territorio. -Prevenire e contenere il disagio. -Promuovere nella comunità scolastica la cultura della differenza. -Garantire agli allievi svantaggiati il diritto di evolvere ed apprendere in situazioni costantemente monitorate -Potenziare le capacità personali di ogni studente.
	Tempi	Tutto l'anno scolastico
	Fonte/i di finanziamento	Nessun costo
<b>2.</b>	Denominazione Progetto	<b>CRESCERE CON LO SPORT</b>
	Referente del	<b>Ins. BERTOLI SOFIA</b>
	Destinatari	Gli alunni delle classi terze, quarte e quinte (Kun fu e rugby) Gli alunni delle classi seconde, terze, quarte e quinte (basket) Tutti gli alunni (tennis)
	Area tematica	Formazione della persona <span style="float: right;">Interazione scuola-territorio</span> Sviluppo espressività <span style="float: right;">Promozione all'inclusione</span>
	Finalità	-Promuovere un'azione educativa e culturale della pratica motoria perché diventi abitudine di vita. -Evidenziare il valore educativo dello sport nei suoi aspetti motorio, socializzante e comportamentale. -Promuovere la cultura dello sport in sinergia con associazioni e società sportive presenti sul territorio.
	Tempi	Inizio: novembre 2017 – Fine: aprile 2018
	Fonte/i di finanziamento	Nessun costo
<b>3.</b>	Denominazione Progetto	<b>IL CORPO IN MOVIMENTO (psicomotricità)</b>
	Referente del Progetto	<b>Ins. CERINI ALESSANDRA</b>
	Destinatari	Gli alunni delle classi prime e seconde
	Area tematica	Formazione della persona <span style="float: right;">Sviluppo espressività</span>
	Finalità	-Promuovere momenti di incontro con le famiglie per sostenerle nel percorso educativo dei figli. -Prevenire e contenere il disagio. -Evidenziare il valore educativo dello sport nei suoi aspetti motorio, socializzante e comportamentale. -Potenziare gli schemi motori di base finalizzandoli non tanto all'agonismo quanto allo sviluppo integrale della persona. -Garantire agli alunni svantaggiati il diritto ad evolvere ed apprendere in situazioni costantemente monitorate
	Tempi	Inizio: ottobre 2017 – Fine: gennaio 2018
	Fonte/i di finanziamento	Fondo Diritto allo studio

<b>4.</b>	Denominazione Progetto	<b>PROGETTO LETTURA</b>	
	Referente del Progetto	<b>Ins. CERINI ALESSANDRA</b>	
	Destinatari	Gli alunni di tutte le classi	
	Area tematica	Formazione della persona Sviluppo espressività	Interazione scuola-territorio Promozione all'inclusione
	Finalità	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Avvicinare alla lettura e promuovere curiosità ed interesse nei confronti del libro.</li> <li>-Suscitare il piacere della lettura.</li> <li>-Avviare alla capacità di accedere autonomamente alle fonti di informazione.</li> <li>-Accostarsi alla narrativa per conoscerne i generi e le tecniche linguistiche.</li> <li>-Favorire l'ampliamento delle conoscenze lessicali.</li> <li>-Valorizzare la didattica laboratoriale, l'uso della comunicazione e l'espressività.</li> </ul>	
	Tempi	Inizio: ottobre 2017 – Fine: aprile 2018	
	Fonte/i di finanziamento	Nessun costo	
<b>5.</b>	Denominazione Progetto	<b>EDUCAZIONE EMOTIVA E RELAZIONALE</b>	
	Referente del Progetto	<b>Ins. SARACENO LOREDANA</b>	
	Destinatari	Gli alunni delle classi quarte	
	Area tematica	Formazione della persona	Sviluppo espressività
	Finalità	<p>IDENTITÀ "Desiderio di affrontare situazioni nuove e di elaborare strategie per superarle".</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Sentirsi accolti e accettati</li> <li>-Acquisire una immagine di sé.</li> <li>-Orientarsi in modo autonomo nel contesto.</li> <li>-Essere disponibile a comunicare.</li> <li>-Riconoscere le emozioni e controllarle.</li> <li>-Affrontare situazioni nuove.</li> <li>-Riconoscere l'errore e tentare di superarlo.</li> </ul>	
	Tempi	Inizio: ottobre 2017 – Fine: novembre 2017	
	Fonte/i di finanziamento	Fondo Istituto	
<b>6.</b>	Denominazione Progetto	<b>LETTURA ANIMATA</b>	
	Referente del Progetto	<b>Ins. SARACENO LOREDANA</b>	
	Destinatari	Gli alunni delle classi prime e quarte	
	Area tematica	Sviluppo espressività	
	Finalità	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Avvicinarsi alla lettura.</li> <li>-Promuovere curiosità ed interesse nei confronti del libro</li> <li>-Suscitare il piacere della lettura</li> <li>-Avviare alla capacità di accedere autonomamente alle fonti di informazione</li> <li>-Accostarsi alla narrativa per conoscerne i generi e le tecniche linguistiche</li> <li>-Favorire l'ampliamento delle conoscenze lessicali.</li> </ul>	
	Tempi	Da concordare; gli incontri avranno una durata media di 30 minuti e potrà partecipare una singola classe alla volta.	
	Fonte/i di finanziamento	Nessun costo	

<b>7.</b>	Denominazione Progetto	<b>ADOZIONE A DISTANZA</b>
	Referente del Progetto	<b>Ins. TOSADORI FRANCESCA</b>
	Destinatari	Gli alunni di tutte le classi
	Area tematica	Formazione della persona
	Finalità	-Favorire la maturazione di una coscienza democratica, collettiva e civile. -Educare alla solidarietà. -Educare all'eguaglianza. -Promuovere le pari opportunità.
	Tempi	Una settimana nel periodo prenatalizio
	Fonte/i di finanziamento	Nessun costo
<b>8.</b>	Denominazione Progetto	<b>CRESCERE CON LA MUSICA</b>
	Referente del Progetto	<b>Ins. BERTOLOTTI ELENA</b>
	Destinatari	Gli alunni di tutte le classi
	Area tematica	Sviluppo espressività
	Finalità	-Accrescere le capacità di attenzione e di ascolto. -Educare all'uso della voce. -Sviluppare le capacità espressive e creative. -Sviluppare l'ascolto critico, la sensibilità musicale e potenziare il senso ritmico e la coordinazione senso-motoria
	Tempi	Inizio: novembre 2017 – Fine: maggio 2018
	Fonte/i di finanziamento	Fondo Diritto allo studio
<b>9.</b>	Denominazione Progetto	<b>MI CONOSCO ... CON LA DOTTORESSA</b>
	Referente del Progetto	<b>Ins. MALINVERNO CARLA</b>
	Destinatari	Alunni delle classi quinte
	Area tematica	Formazione della persona Interazione scuola-territorio
	Finalità	Comprendere l'importanza di difendere la propria salute ed il proprio benessere
	Tempi	Otto ore: quattro ore per classe (periodo da definire)
	Fonte/i di finanziamento	Fondo Diritto allo studio
<b>10.</b>	Denominazione Progetto	<b>STRADA AMICA</b>
	Referente del Progetto	<b>Ins. MALINVERNO CARLA</b>
	Destinatari	Tutti gli alunni delle classi quarte e quinte
	Area tematica	Formazione della persona
	Finalità	-Offrire opportunità formative attraverso lo sviluppo di tematiche di tipo relazionale e civico-politico al fine di motivare i ragazzi a spendersi per uno stile di vita sano e ricco di valori. -Valorizzare le regole della convivenza civile, l'importanza alla partecipazione e il corretto rapporto con la società e le istituzioni. -Rendere gli studenti consapevoli dei propri diritti e doveri.
	Tempi	Otto ore: due ore per classe (periodo da definire)
	Fonte/i di finanziamento	Nessun costo
<b>11.</b>	Denominazione Progetto	<b>SCACCO MATEMATICO (Extracurricolare)</b>
	Referente del Progetto	<b>ESPERTO ESTERNO</b>
	Destinatari	Gli alunni che desiderano partecipare
	Area tematica	Formazione della persona
	Finalità	-Proporre un modo efficace per avvicinarsi con spirito creativo a concetti e problemi matematici -Sviluppare competenze e strategie per allenare la concentrazione, le capacità di problem solving, le memotecniche
	Tempi	Da dicembre 2017 a giugno 2018
	Fonte/i di finanziamento	

## SECONDARIA RIVOLTELLA

a.s. 2017-18

<b>1.</b>	Denominazione Progetto	<b>ESAGRAMMA (PROGETTO CORO)</b>
	Referente del Progetto	<b>Prof.ssa CLAUDIA CAMOZZINI</b>
	Destinatari	Alunni delle classi 1C,1D, 2B, 2C,2D
	Area tematica	Formazione della persona , sviluppo dell' espressività, promozione all'inclusione
	Tempi	Da gennaio 2018 a maggio 2018
	Fonte/i di finanziamento	Fondi Piano Diritto allo Studio.
<b>2.</b>	Denominazione Progetto	<b>CORSO DI LATINO (Extracurricolare)</b>
	Referente del Progetto	<b>Prof.ssa MARIA PRINCIPIA BETRÒ</b>
	Destinatari	Alunni delle classi terze che intendano frequentare un liceo.
	Area tematica	Formazione della persona
	Finalità	Affinare le capacità cognitive, la responsabilità verso sé stessi e l'impegno a perseguire i propri fini; fornire le conoscenze di base della lingua latina, al fine di agevolare l'inizio del percorso liceale; avvicinare i ragazzi al mondo classico e alla sua cultura.
	Tempi	Incontri pomeridiani settimanali, per un totale di 20 ore, nel corso del secondo quadrimestre.
	Fonte/i di finanziamento	Fondi Piano Diritto allo Studio.
<b>3.</b>	Denominazione Progetto	<b>COLTIVARE LA TERRA PER COLTIVARE PENSIERI</b>
	Referente del Progetto	<b>Prof.ssa RUSSO RAFFAELLA</b>
	Destinatari	Alunni delle classi 1^ D 2^ D
	Area tematica	Formazione della persona
	Finalità	-Rispettare l'ambiente -Sviluppare l'attitudine al lavoro -Affinare la manualità -Acquisire progressivamente le competenze di imprenditorialità
	Tempi	Intero anno scolastico
	Fonte/i di finanziamento	Associazione "EcoNaturaSi"
<b>4.</b>	Denominazione progetto	<b>TEATRO IN LINGUA INGLESE</b>
	Referente del Progetto	<b>Prof.ssa PEDERSOLI MARIELLA</b>
	Destinatari	Alunni di seconda e di terza
	Priorità del PdM	Risultati scolastici – Migliorare il livello di apprendimento delle lingue straniere. Competenze chiave e di cittadinanza
	Area tematica	Formazione della persona
	Finalità	-Valorizzare la lingua orale nei suoi aspetti espressivi e comunicativi -Migliorare l'abilità di listening -Potenziare l'abilità di interazione
	Tempi	Evento unico in data da destinarsi (2° quadrimestre)
	Fonte/I di finanziamento	Contributo delle famiglie

<b>5.</b>	Denominazione progetto	<b>SCACCO MATEMATICO (Extracurricolare)</b>
	Referente del Progetto	<b>ESPERTO ESTERNO</b>
	Destinatari	Gli alunni che desiderano partecipare
	Area tematica	Formazione della persona
	Finalità	-Proporre un modo efficace per avvicinarsi con spirito creativo a concetti e problemi matematici -Sviluppare competenze e strategie per allenare la concentrazione, le capacità di problem solving, le memotecniche
	Tempi	Da dicembre 2017 a giugno 2018
	Fonte/I di finanziamento	Fondi PON
<b>6.</b>	Denominazione progetto	<b>APPRENDO A MODO MIO /Extracurricolare)</b>
	Referente del Progetto	<b>ESPERTO ESTERNO</b>
	Destinatari	Gli alunni che desiderano partecipare
	Area tematica	Formazione della persona
	Finalità	-Sostenere gli studenti con DSA ad acquisire maggiore autonomia nell'approccio ai compiti scolastici -Coinvolgere sia insegnanti che genitori sugli obiettivi del modulo e sul significato e finalità dei compiti a casa -sviluppare gradualmente abilità metacognitive utili a comprendere strategie e strumenti più funzionali per ciascuno sulla base delle proprie caratteristiche di funzionamento e sulle caratteristiche del compito stesso.
	Tempi	Da febbraio a giugno 2018
	Fonte/I di finanziamento	Fondi PON
<b>7.</b>	Denominazione progetto	<b>TEATRO ESPRESSA-MENTE (Extracurricolare)</b>
	Referente del Progetto	<b>ESPERTO ESTERNO</b>
	Destinatari	Gli alunni che desiderano partecipare
	Area tematica	Formazione della persona
	Finalità	-Sviluppare maggiore competenza nella lettura e comprensione di un testo -Sviluppare un miglior lessico (elemento carente nelle prove INVALSI) -Potenziare la competenza a rielaborare e condividere verbalmente di fronte ai compagni e ai docenti i contenuti appresi offrendo e sperimentando, grazie al teatro, strategie per gestire le difficoltà di esprimersi di fronte ad altri o dall'esporsi in un contesto formale (ad es. durante un'interrogazione) dovute all'insicurezza, all'imbarazzo suscitati in chi è fragile
	Tempi	Da febbraio a giugno
	Fonte/I di finanziamento	Fondi PON

## SECONDARIA SIRMIONE

a.s. 2016-17

<b>1.</b>	Denominazione Progetto	<b>SCUOLA APERTA</b>
	Referente del Progetto	<b>Prof. MAURO GNESATO</b>
	Destinatari	Gli alunni della scuola secondaria
	Priorità del PdM	Risultati scolastici - Migliorare il livello di apprendimento delle lingue straniere. Risultati nelle prove INVALSI - Competenze digitali e di cittadinanza
	Area tematica	Formazione della persona Interazione scuola-territorio Sviluppo espressività Promozione all'inclusione

	Finalità	Sono molte e dipendono dai progetti/attività che verranno
	Tempi	Fine ottobre 2017-maggio 2018
	Fonte/i di finanziamento	Comune di Sirmione – Diritto allo
<b>2.</b>	Denominazione Progetto	<b>SICUREZZA E LEGALITA'</b>
	Referente del Progetto	<b>Prof. MAURIZIO GATTI</b>
	Destinatari	Tutti gli alunni della scuola secondaria di Sirmione
	Priorità del PdM	Competenze digitali e di cittadinanza
	Area tematica	Formazione della persona Interazione scuola-territorio
	Finalità	Favorire la cultura della legalità a 360°; Informare gli alunni sulle norme di comportamento del Codice della strada
	Tempi	2 ORE per classe secondo un calendario proposto dalla Polizia Locale di Sirmione
	Fonte/i di finanziamento	Comune di Sirmione
<b>3.</b>	Denominazione Progetto	<b>ALFABETIZZAZIONE E INTERCULTURA</b>
	Referente del Progetto	<b>Prof. FRANCO VERGNA</b>
	Destinatari	Tutti gli alunni stranieri della scuola secondaria di Sirmione
	Priorità del PdM	Risultati scolastici
	Area tematica	Formazione della persona Interazione scuola-territorio Promozione all'inclusione
	Finalità	Migliorare le conoscenze linguistiche degli alunni stranieri di prima e di seconda alfabetizzazione Favorire l'inclusione in classe e l'integrazione degli alunni con il territorio in cui abitano
	Tempi	Da definire / variabili secondo necessità
	Fonte/i di finanziamento	Miur e Fondo Diritto allo studio.
<b>4.</b>	Denominazione Progetto	<b>PROGETTI AMBIENTALI (ASPETTI NATURALISTICI DEL NOSTRO TERRITORIO)</b>
	Referente del Progetto	<b>Prof.ssa MARIA TERESA MISCIO</b>
	Destinatari	Alunni delle classi prime della scuola Secondaria
	Priorità del PdM	Competenze digitali e di cittadinanza
	Area tematica	Interazione scuola-territorio
	Finalità	Conoscenza del proprio territorio e consapevolezza dei
	Tempi	Da gennaio 2017 a maggio 2017
	Fonte/i di finanziamento	Fondo Diritto allo studio

<b>5.</b>	Denominazione progetto	<b>LETTURA E RELAZIONI CON LA BIBLIOTECA</b>
	Referente del Progetto	<b>Prof.ssa VITA MARIA VAIANA</b>
	Destinatari	Tutti gli alunni della scuola secondaria di Sirmione
	Priorità del PdM	Risultati scolastici
	Area tematica	Formazione della persona Interazione scuola-territorio Sviluppo espressività Promozione all'inclusione
	Finalità	Favorire come buona prassi la frequentazione della biblioteca e l'utilizzo del libro come strumento di saperi e di conoscenza.
	Tempi	Intero anno scolastico 2016-2017
	Fonte/I di finanziamento	Comune di Sirmione
<b>6.</b>	Denominazione progetto	<b>ONELAB</b>
	Referente del Progetto	<b>Prof. VERGNA</b>
	Destinatari	Gli alunni delle classi 3 <sup>A</sup> C- 3 <sup>A</sup> D – 2 <sup>A</sup> C
	Area tematica	Promozione all'inclusione Interazione scuola territorio
	Finalità	Acquisire nuove competenze tecniche e cognitive su come affrontare e risolvere problemi applicando la logica del paradigma informatico.
	Tempi	Novembre 2017-maggio 2018
	Fonte/I di finanziamento	Fondo Diritto allo Studio
<b>7.</b>	Denominazione progetto	<b>MUSICAL</b>
	Referente/I del Progetto	<b>Prof.ssa DUSI</b>
	Destinatari	Alunni della scuola secondaria di Sirmione
	Priorità del PdM	Risultati scolastici Competenze digitali e di cittadinanza
	Area tematica	Formazione della persona
	Finalità	Saper fare, saper vivere con gli altri
	Tempi	Differenziati nel corso dell'anno scolastico
	Fonte/i di finanziamento	Fondo Diritto allo Studio
<b>8.</b>	Denominazione progetto	<b>INIZIATIVE MUSICALI, EVENTI, RICORRENZE</b>
	Referente/I del Progetto	<b>Prof. GNESATO MAURO</b>
	Destinatari	Tutti gli alunni della scuola secondaria di Sirmione
	Priorità del PdM	Risultati scolastici – Migliorare il livello di apprendimento delle lingue straniere.
	Area tematica	Formazione della persona
	Finalità	In relazione alle finalità educative del PTOF
	Tempi	Da ottobre 2017 a giugno 2018
	Fonte/i di finanziamento	Comune di Sirmione
<b>9.</b>	Denominazione progetto	<b>INCONTRI CON MADRELINGUA INGLESE</b>
	Referente/I del Progetto	<b>Prof.ssa SELLA CARLA</b>
	Destinatari	Alunni di seconda e terza della scuola secondaria
	Priorità del PdM	Risultati scolastici – Migliorare il livello di
	Area tematica	Formazione della persona
	Finalità	Saper essere - Saper fare - Sapere di sapere
	Tempi	Date da concordare (II quadrimestre)
	Fonte/i di finanziamento	Fondo Diritto allo studio Comune di Sirmione

<b>10.</b>	Denominazione progetto	<b>VELA</b>
	Referente/I del Progetto	<b>Prof. TOFFALI ALESSANDRO</b>
	Destinatari	Alunni delle classi seconde della scuola secondaria di Sirmione
	Priorità del PdM	Competenze digitali e di cittadinanza
	Area tematica	Formazione della persona Interazione scuola-territorio Promozione all'inclusione
	Finalità	Saper fare, sapere di sapere, saper vivere con gli altri. Migliorare le relazioni interpersonali degli alunni e sviluppare la socializzazione.
	Tempi	Da definire (II quadrimestre)
	Fonte/i di finanziamento	Diritto allo studio del Comune di Sirmione
<b>11.</b>	Denominazione progetto	<b>SPORTELLO ASCOLTO</b>
	Referente/I del Progetto	<b>Prof. GNESATO MAURO</b>
	Destinatari	Tutti gli alunni della scuola secondaria di Sirmione
	Priorità del PdM	Risultati scolastici Competenze chiave e di cittadinanza
	Area tematica	Formazione della persona Promozione all'inclusione
	Finalità	Aiutare gli alunni in difficoltà nella quotidianità della scuola
	Tempi	Intero anno scolastico
	Fonte/i di finanziamento	Fondazione servizi integrati gardesani
<b>12.</b>	Denominazione progetto	<b>MI PRESENTI I MONUMENTI (Extracurricolare)</b>
	Referente/I del Progetto	<b>ESPERTO ESTERNO</b>
	Destinatari	Gli alunni che desiderano partecipare
	Priorità del PdM	Potenziamento lingue straniere - competenze chiave di cittadinanza
	Area tematica	Interazione scuola/territorio
	Finalità	-Conoscere e valorizzare il patrimonio storico, culturale religioso ed artistico del comune di appartenenza dal forte valore turistico; -Reperire informazioni sul patrimonio storico, culturale religioso ed artistico del comune di appartenenza; -Costruire i testi linguistici, i supporti fisici e le connessioni multimediali di presentazione del patrimonio storico, culturale religioso ed artistico del comune di appartenenza, includendo due lingue straniere; -Potenziamento lingue straniere.
	Tempi	Da gennaio a maggio 2018
	Fonte/i di finanziamento	Fondi PON

## SECONDARIA POZZOLENGO

a.s. 2017-18

<b>1.</b>	Denominazione Progetto	<b>CINEFORUM</b>
	Referente del Progetto	<b>Prof. ANNUNZIATA GIUSEPPE</b>
	Destinatari	25 alunni della Scuola Secondaria di primo grado
	Priorità del PdM	Competenze digitali e di cittadinanza
	Area tematica	Formazione della persona Interazione scuola-territorio
	Finalità	Stimolare ad uno sguardo attento e una visione critica in grado di riconoscere i meccanismi filmici. Promuovere curiosità ed interesse nei confronti dei film. Stimolare la creatività. Trasmettere la passione per l'arte in tutte le sue forme.
	Tempi	Durante l'anno scolastico incontri di due ore ciascuno
	Fonte/i di finanziamento	Fondo Diritto allo studio.
<b>2.</b>	Denominazione Progetto	<b>THEATRINO</b>
	Referente del Progetto	<b>Prof.ssa CARLETTI SARA</b>
	Destinatari	6 classi della Scuola Secondaria di primo grado, 110 alunni circa
	Priorità del PdM	Risultati scolastici - Migliorare il livello di apprendimento delle lingue straniere.
	Area tematica	Sviluppo espressività
	Finalità	Stimolare alla creatività. Migliorare le capacità di relazione con il gruppo.. Migliorare ed arricchire la comunicazione attraverso il linguaggio teatrale. Trasmettere la passione e il rispetto per l'arte in tutte le sue forme.
	Tempi	Una mattinata scolastica
	Fonte/i di finanziamento	Il costo è a carico delle famiglie.
<b>3.</b>	Denominazione Progetto	<b>EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'</b>
	Referente del Progetto	<b>Prof.ssa DI PIETRO LUDOVICA</b>
	Destinatari	Gli alunni delle classi Terza A e B della Scuola Secondaria di primo grado
	Priorità del PdM	Competenze digitali e di cittadinanza
	Area tematica	Formazione della persona
	Finalità	Rendere coscienti gli alunni sui cambiamenti fisici e psichici che stanno affrontando Aiutare a stabilire e gestire relazioni tra pari anche rispetto ad aspetti affettivi
	Tempi	Classe 3A: due incontri di due ore ciascuno, tot 4 ore Classe 3B: due incontri di due ore ciascuno, tot 4 ore Ore complessive n. 8
	Fonte/i di finanziamento	Piano Diritto allo Studio

# MODULO 1

Allegato 3

## Scheda presentazione Progetto

<b>1.</b> Denominazione progetto	
<b>2.</b> Referente	
<b>3.</b> Staff di Progetto	
<b>4.</b> Contesto di intervento	<input type="checkbox"/> Istituto <input type="checkbox"/> Scuola Infanzia di ..... <input type="checkbox"/> Scuola Primaria di ..... <input type="checkbox"/> Scuola Sec.I grado di .....
<b>5.</b> Target <i>(a chi è rivolto, numero dei soggetti coinvolti)</i>	<input type="checkbox"/> insegnanti N°..... <input type="checkbox"/> alunni Scuola dell'infanzia (sezione/i..... N. sezioni.... N. alunni.....) Scuola primaria (classe/i.....N. classi .... N.alunni.....) Scuola Sec. I grado (classe/i.....N. classi .... N. alunni.....) <input type="checkbox"/> personale non docente N ..... <input type="checkbox"/> genitori N.....
<b>6.</b> Priorità del PDM a cui si riferisce	<input type="checkbox"/> a. Risultati scolastici - Migliorare il livello di apprendimento delle lingue straniere. <input type="checkbox"/> b. Risultati nelle prove INVALSI - Riduzione della varianza tra le classi della scuola primaria e secondaria. <input type="checkbox"/> c. Competenze digitali e di cittadinanza - Individuare indicatori e predisporre griglie per la valutazione delle competenze.
<b>7.</b> Altre priorità (eventuale) <i>Nel caso si tratti di priorità di Istituto non desunte dal PDM</i>	
<b>8.</b> Area tematica <i>(allegati al PTOF)</i>	<input type="checkbox"/> a. Formazione della persona <input type="checkbox"/> b. Interazione scuola-territorio <input type="checkbox"/> c. Sviluppo espressività <input type="checkbox"/> d. Promozione all'inclusione
<b>9.</b> Finalità <i>(allegati al PTOF) o altre specifiche del progetto</i>	
<b>10.</b> Obiettivi	
<b>11.</b> Situazione su cui si interviene	<i>Descrizione sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla.</i>
<b>12.</b> Attività previste	<i>Descrizione sintetica delle attività che ci si propone di svolgere.</i>
<b>13.</b> Tempi	

<b>14. Risorse umane interne</b> ore/area		<i>N. ore previste Docenti:</i> .....	<i>Area di competenza richiesta:</i>
-Attività di insegnamento	€ 46,45 L.S.	<i>N. ore previste Assistente Amministrativo:</i> .....	
-Attività di non insegn.	€ 23,23 L.S.	<i>N. ore previste Collaboratore scolastico:</i> .....	
-Assistente amministrativo	€ 19,24 L.S.		
-Collaboratore scolastico	€ 16,59 L.S.		
<b>15. Risorse umane esterne</b> (esempio: esperto ore /area )		<i>Numero ore previste:</i>	<i>Area di competenza richiesta:</i>
<b>16. Risorse finanziarie necessarie</b> (Costi previsti per materiali)			
<b>17. Risorse necessarie</b> (laboratori, LIM, PC, ...)			
<b>18 Fonti di finanziamento</b>	<input type="checkbox"/> Nessun costo <input type="checkbox"/> Costo sostenuto da: <input type="checkbox"/> Scuola con Fondo Istituto <input type="checkbox"/> Fondi Piano diritto allo Studio <input type="checkbox"/> Contributo complessivo di € .....da parte dei genitori <input type="checkbox"/> Altro ( specificare) .....		
<b>19. Altri costi in servizi</b>  (Specificare se la realizzazione del progetto prevede costi indiretti)	<input type="checkbox"/> Utilizzo di locali (sale, palestre, etc.) <i>N. di giornate</i> ..... <input type="checkbox"/> Utilizzo servizi di trasporto comunale <i>N. viaggi</i> ..... <input type="checkbox"/> Interventi di personale comunale (vigili, bibliotecari, etc..) <i>N. interventi</i> ..... <input type="checkbox"/> Altro ( specificare) .....		
<b>20. Indicatori utilizzati</b>	<i>Quantitativi e qualitativi</i>		
<b>21. Stati di avanzamento</b>	<i>Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno.</i>		
<b>22. Risultati attesi</b>	<i>Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso</i>		

Desenzano,

*Il docente responsabile*

# MODULO 2

## Scheda monitoraggio Progetto



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
**ISTITUTO COMPRENSIVO II "TREBESCHI"**  
 Via Foscolo, 14 – 25010 – Desenzano d/G (BS)  
 Tel. 030 9110253 – Fax 030 9902912  
[bsic8ab00g@istruzione.it](mailto:bsic8ab00g@istruzione.it) - [bsic8ab00g@pec.istruzione.it](mailto:bsic8ab00g@pec.istruzione.it)

### ANNO SCOLASTICO 2017-18

#### MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE DEL PROGETTO

<b>1.</b> Denominazione progetto	
<b>2.</b> Referente	
<b>3.</b> Contesto di intervento	<input type="checkbox"/> <i>Istituto</i> <input type="checkbox"/> <i>Scuola Infanzia di .....</i> <input type="checkbox"/> <i>Scuola Primaria di .....</i> <input type="checkbox"/> <i>Scuola Sec. I grado di .....</i>
<b>4.</b> Numero attività previste	
<b>5.</b> Numero attività svolte	
<b>6.</b> Tempi <i>Il tempo dedicato al progetto è risultato:</i>	1. <i>Eccessivo</i> <input type="checkbox"/> 2. <i>Adeguito</i> <input type="checkbox"/> 3. <i>Scarso</i> <input type="checkbox"/>
<b>7.</b> Durata	
<b>8.</b> Modalità di lavoro	1. <i>Classe intera</i> <input type="checkbox"/> 2. <i>Piccolo gruppo</i> <input type="checkbox"/> 3. <i>Classi aperte</i> <input type="checkbox"/> 4. <i>Peer to peer</i> <input type="checkbox"/> 5. <i>Cooperative Learning</i> <input type="checkbox"/>

<b>09.</b> Modalità di lavoro per il monitoraggio e la valutazione.	<i>Questionari di gradimento da parte degli alunni.          Votazione da 1 a 3 con riferimento agli indicatori.          (vedi allegati Modulo 2a – 2b – 2c)</i>		
<b>10.</b> Gli obiettivi previsti dal progetto, in base agli indicatori, sono stati raggiunti:	1. <i>Pienamente</i> <input type="checkbox"/> 2. <i>Sufficientemente</i> <input type="checkbox"/> 3. <i>Parzialmente</i> <input type="checkbox"/>		
<b>11.</b> Riproponibilità del progetto	<i>Indice di gradimento: almeno il 70% di voti tra il 2 e il 3</i>		
<b>12. Compilazione</b>  riservata  alla segreteria	<b>Fonte di Finanziamento:</b> <input type="checkbox"/> FIS <input type="checkbox"/> Piano diritto allo Studio <input type="checkbox"/> Contributo da parte dei genitori <input type="checkbox"/> Altro (specificare) .....	<b>Costi</b>	
		Importo:	€ .....
		Mandato	.....
		Data mandato	.....
		Data trasmissione flussi	.....
		Partitario n.	.....
		Sottoconto	.....
		Destinatario	.....

Desenzano,

il docente responsabile

Alunni **SCUOLA INFANZIA** e **SCUOLA PRIMARIA (1^ - 2^ classe)**

**PROGETTO** \_\_\_\_\_ A.S. \_\_\_\_\_

Sezione/Classe \_\_\_\_\_ Plesso \_\_\_\_\_

**Questionario di gradimento finale**

-----

**Voti**

**1** POCO      **2** ABBASTANZA      **3** MOLTO

1. Quanto ti sono piaciute le attività svolte?



POCO    ABBASTANZA    MOLTO

2. E' stato facile svolgere queste attività?



POCO    ABBASTANZA    MOLTO

3. Hai capito il lavoro/attività?



POCO    ABBASTANZA    MOLTO

4. Ti è piaciuto lavorare in gruppo?



POCO    ABBASTANZA    MOLTO

5. Vorresti fare di nuovo questo progetto?



POCO    ABBASTANZA    MOLTO

## Valutazione progetto in base agli indicatori

### INFANZIA – PRIMARIA (1<sup>^</sup>-2<sup>^</sup> classe)

Questionari pervenuti N° \_\_\_\_\_

INDICATORI	N° INDICE GRADIMENTO	% EFFETTIVA	OBIETTIVO RAGGIUNTO <i>barrare</i>
<b>1.Gradimento</b>	1 poco _____		SI
	2 abb. _____		NO
	3 molto _____		
<b>2.Comprendione argomenti</b>	1 poco _____		SI
	2 abb. _____		NO
	3 molto _____		
<b>3.Svolgimento lavoro</b>	1 poco _____		SI
	2 abb. _____		NO
	3 molto _____		
<b>4.Clima relazionale</b>	1 poco _____		SI
	2 abb. _____		NO
	3 molto _____		
<b>5.Soddisfazione generale</b>	1 poco _____		SI
	2 abb. _____		NO
	3 molto _____		

<b>Riproponibilità del progetto</b>	<b>4 Indicatori su 5 positivi</b>	<b>SI</b>
-------------------------------------	-----------------------------------	-----------

Calcolo %

N° RISPOSTE

---

N° QUESTIONARI PERVENUTI

PROGETTO \_\_\_\_\_

A.S. \_\_\_\_\_

### Questionario di gradimento finale

Alunni **SCUOLA PRIMARIA (3<sup>^</sup>-4<sup>^</sup>5<sup>^</sup> classe)**

---

**1** poco       **2** abbastanza       **3** molto

#### 1.ORGANIZZAZIONE

1.1. Avresti voluto che questa attività durasse di più?

poco       abbastanza       molto

1.2. Ti sono piaciuti i materiali e gli strumenti utilizzati?

poco       abbastanza       molto

1.3. Ti è piaciuto l'ambiente in cui hai lavorato?

poco       abbastanza       molto

#### 2.CLIMA RELAZIONALE

2.1. Ti è piaciuto lavorare in gruppo?

poco       abbastanza       Molto

2.2. Ti è piaciuto svolgere questa attività con i compagni?

poco       abbastanza       Molto

2.2. Ti sei sentito utile nel gruppo?

poco       abbastanza       molto

### 3.AUTOVALUTAZIONE APPRENDIMENTO

3.1.Frequentando questo progetto, hai imparato cose nuove?

poco       abbastanza       molto

3.2.Sei contento di quello che hai imparato a fare?

poco       abbastanza       Molto

### 4.GRADIMENTO DELLE PROPOSTE DIDATTICHE

4.1.Sono state interessanti le attività che hai svolto?

poco       abbastanza       Molto

4.2.Hai compreso gli argomenti trattati?

poco       abbastanza       Molto

4.3.Nello svolgere le attività hai provato emozioni positive?

poco       abbastanza       Molto

### 5.SODDISFAZIONE GENERALE

5.1.Quanto ti è piaciuta l'attività svolta?

poco       abbastanza       Molto

5.2.Consigliaresti ai tuoi amici di seguire il progetto se si farà il prossimo anno?

poco       abbastanza       molto

## Valutazione progetto in base agli indicatori

### PRIMARIA

Questionari pervenuti N° \_\_\_\_\_

INDICATORI	N° INDICE GRADIMENTO	% EFFETTIVA	OBIETTIVO RAGGIUNTO <i>barrare</i>
<b>1. Organizzazione</b>	1 _____		SI
	2 _____		NO
	3 _____		
<b>2. Clima relazionale</b>	1 _____		SI
	2 _____		NO
	3 _____		
<b>3. Autovalutazione apprendimento</b>	1 _____		SI
	2 _____		NO
	3 _____		
<b>4. Gradimento delle proposte didattiche</b>	1 _____		SI
	2 _____		NO
	3 _____		
<b>5. Valutazione generale</b>	1 _____		SI
	2 _____		NO
	3 _____		

<b>Riproponibilità del progetto</b>	<b>4 Indicatori su 5 positivi</b>	<b>SI</b>
-------------------------------------	-----------------------------------	-----------

Calcolo %

N° RISPOSTE

---

N° QUESTIONARI PERVENUTI

PROGETTO \_\_\_\_\_

A.S. \_\_\_\_\_

### Questionario di gradimento finale

Alunni **SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

---

#### Voti

**1** poco       **2** abbastanza       **3** molto

#### 1.ORGANIZZAZIONE

1.1.Ritieni che il numero degli incontri e la durata del progetto siano stati adeguati?

poco       abbastanza       molto

1.2.Ti sono piaciuti i materiali e gli strumenti utilizzati?

poco       abbastanza       molto

1.3. Ti è piaciuto l'ambiente in cui hai lavorato?

poco       abbastanza       molto

#### 2.CLIMA RELAZIONALE

2.1.Ti è piaciuto lavorare in gruppo?

poco       abbastanza       Molto

2.2. Ti è piaciuto svolgere questa attività con i compagni?

poco       abbastanza       Molto

2.2.Ti sei sentito utile nel gruppo?

poco       abbastanza       molto

### 3.AUTOVALUTAZIONE APPRENDIMENTO

3.1.Frequentando questo progetto, hai imparato cose nuove?

poco       abbastanza       molto

3.2.Sei contento di quello che hai imparato a fare?

poco       abbastanza       Molto

### 4.GRADIMENTO DELLE PROPOSTE DIDATTICHE

4.1.Sono state interessanti le attività che hai svolto?

poco       abbastanza       Molto

4.2.Hai compreso gli argomenti trattati?

poco       abbastanza       Molto

4.3.Il linguaggio utilizzato dall'insegnante (o esperto) è stato chiaro?

poco       abbastanza       Molto

4.4.Durante il progetto ci sono stati tempi e modo di intervenire e chiedere chiarimenti o approfondimenti?

poco       abbastanza       Molto

4.5.Nello svolgere le attività hai provato emozioni positive?

poco       abbastanza       Molto

## 5.SODDISFAZIONE GENERALE

5.1.Quanto ti è piaciuta l'attività svolta?

poco       abbastanza       molto

5.2.Il progetto ha migliorato la voglia di studiare gli argomenti inerenti il progetto stesso?

poco       abbastanza       molto

5.3.Ti senti più sicuro nell'affrontare in classe gli argomenti trattati?

poco       abbastanza       molto

5.4.Riesci a conciliare l'impegno richiesto dal progetto con lo studio dedicato alle materie disciplinari?

poco       abbastanza       molto

5.5.Consigliaresti ai tuoi amici di seguire il progetto se si farà il prossimo anno?

poco       abbastanza       molto

**Valutazione progetto in base agli indicatori  
SECONDARIA I GRADO**

Questionari pervenuti N° \_\_\_\_\_

INDICATORI	N° INDICE GRADIMENTO	% EFFETTIVA	OBIETTIVO RAGGIUNTO <i>barrare</i>
<b>1.Organizzazione</b>	1 _____		SI
	2 _____		NO
	3 _____		
<b>2.Clima relazionale</b>	1 _____		SI
	2 _____		NO
	3 _____		
<b>3.Autovalutazione apprendimento</b>	1 _____		SI
	2 _____		NO
	3 _____		
<b>4.Gradimento delle proposte didattiche</b>	1 _____		SI
	2 _____		NO
	3 _____		
<b>5.Valutazione generale</b>	1 _____		SI
	2 _____		NO
	3 _____		
<b>Riproponibilità del progetto</b>	<b>4 Indicatori su 5 positivi</b>		<b>SI</b>

Calcolo %

N° RISPOSTE

---

N° QUESTIONARI PERVENUTI



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
ISTITUTO COMPRENSIVO II "TREBESCHI"  
Via Foscolo 14 – 25010 – Desenzano d/G (BS)  
Tel. 030 9110253 – Fax 030 9902912  
[bsic8ab00g@istruzione.it](mailto:bsic8ab00g@istruzione.it) - [bsic8ab00g@pec.istruzione.it](mailto:bsic8ab00g@pec.istruzione.it)

MODULO 3

PROGRAMMAZIONE CORSO DI RECUPERO/ ATTIVITA' POMERIDIANA DI.....

(classi .....)

(da inviare alla D.S. prima dell'inizio del corso)

Obiettivi del corso: .....

OBIETTIVO	
INDICATORE 1 <b>Risultati ottenuti</b>	L'80% degli alunni migliora.....

OBIETTIVO	
INDICATORE 2 <b>Partecipazione</b>	L'80% degli alunni partecipa a tutte le lezioni (vedi griglia)
INDICATORE 3 <b>Numero presenze</b>	L'80% degli alunni si colloca nei livelli A e B in merito alla partecipazione.

<b>Partecipa attivamente (alza la mano, interviene in modo pertinente, chiede di venire alla lavagna); Risolve con sicurezza l'esercizio o il problema proposto.</b>	<b>Livello A</b>
<b>Partecipa saltuariamente (non alza la mano, interviene se sollecitato); Se sollecitato, con l'aiuto dell'insegnante, risolve il problema o l'esercizio proposto.</b>	<b>Livello B</b>
<b>Non partecipa (è passivo e non risponde alle sollecitazioni del docente); Anche sollecitato e aiutato non risolve il problema o l'esercizio proposto.</b>	<b>Livello C</b>

Firma docente



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
ISTITUTO COMPRENSIVO II "TREBESCHI"  
Via Foscolo 14 – 25010 – Desenzano d/G (BS)  
Tel. 030 9110253 – Fax 030 9902912  
[bsic8ab00g@istruzione.it](mailto:bsic8ab00g@istruzione.it) - [bsic8ab00g@pec.istruzione.it](mailto:bsic8ab00g@pec.istruzione.it)

*(da inviare alla D.S. e al coordinatore della classe di appartenenza di ogni alunno alla fine del corso entro 7 gg.)*

PLESSO: ..... Classe..... a.s. ....

Progetto: ..... Docente: .....

Giorno:..... Orario.....

N. INCONTRI calendarizzati: .....

N. INCONTRI effettivi: .....

NOMINATIVO ALUNNI	DATA / ASSENZE												TOT.ASSENZE	ARGOMENTO SVOLTO	
1															
2															
3															
4															
5															
6															
7															
8															
9															
10															
11															
12															
13															
14															

N.B.: la griglia può essere ampliata, sia relativamente agli alunni, sia alle assenze. Per i progetti in cui sono coinvolti più docenti inserire nominativo docente prima di argomento.

La griglia dovrà essere utilizzata durante l'attività per riportare di volta data, presenze e argomento, come se fosse il registro.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
ISTITUTO COMPRENSIVO II "TREBESCHI"

Via Foscolo 14 – 25010 – Desenzano d/G (BS)

Tel. 030 9110253 – Fax 030 9902912

[bsic8ab00g@istruzione.it](mailto:bsic8ab00g@istruzione.it) - [bsic8ab00g@pec.istruzione.it](mailto:bsic8ab00g@pec.istruzione.it)

**RESOCONTO DEL CORSO DI RECUPERO/ ATTIVITA'**

DI.....CLASSI.....

*(da inviare alla D.S. e al coordinatore della classe di appartenenza di ogni alunno alla fine del corso entro 7 gg.)*

NOMINATIVO ALUNNI		TOT.ASSENZE	PARTECIPAZIONE	VALUTAZIONE RISULTATI OTTENUTI
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				

Valutazione dell'intervento in base agli indicatori.

	Percentuale effettiva	Obiettivo raggiunto
Indicatore 1 – 80% migliora ...		SI NO
Indicatore 2 – 80% partecipa a tutte le lezioni		SI NO
Indicatore 3 – 80% si colloca nei livelli A-B		SI NO
Riproponibilità dell'intervento	2 indicatori su 3 positivi	SI

Eventuali osservazioni : migliorare la partecipazione

.....  
.....

Firma docente



## Un Mondo da Scoprire Insieme

Per un passaggio dal semplice "stare insieme" all' "operare e vincere insieme"

Per condividere l' "idea di scuola"

Per tener presenti le aspettative di genitori, alunni e insegnanti

Per costruire un' "alleanza formativa"

Per raggiungere il successo formativo degli alunni

## Accordo Formativo



**RAGIONI PER UN' ALLEANZA SCUOLA/FAMIGLIA**

L'Istituto Comprensivo Il "Trebeschi" di Desenzano è attento a rappresentare i bisogni della propria utenza, ne riconosce i diritti e sollecita e accoglie, quando è possibile, le proposte.

Tutti i componenti (insegnanti-genitori-alunni) devono impegnarsi a sviluppare un atteggiamento sereno, positivo e propositivo nei confronti della scuola teso a superare i pregiudizi e il disinteresse nei confronti di questa istituzione.

Perché si costituisca quell'alleanza formativa fra Scuola e Famiglia occorre che queste due agenzie educative siano collaborative e non antagoniste, nel rispetto del proprio ruolo. E' necessario, quindi, che la scuola si attivi con genitori ed alunni con una serie di iniziative che realizzino il passaggio dal semplice *"stare insieme"* all'*"operare e vincere insieme"* in una progressione dei livelli di partecipazione, di coordinamento degli sforzi e di cooperazione.

Insegnanti e genitori stabiliscono, condividono un' **"idea di scuola"** e si adoperano per raggiungere un innalzamento del successo formativo degli alunni, tenendo presente, per quanto è possibile, le necessità e le aspettative di tutte le componenti.

# PER IL SUCCESSO FORMATIVO DELL'ALUNNO

## AZIONI DA FAVORIRE

### GLI INSEGNANTI

### I GENITORI

#### *Parlo e so d'essere ascoltato*

Prestano attenzione ai bisogni psico-fisici del bambino e a quanto egli vive.	Sono disponibili al dialogo e all'ascolto dei bisogni del bambino interessandosi anche di come si sente a scuola.
---	---

#### *A casa e a scuola sto diventando grande*

Promuovono l'autonomia, l'autostima e il senso di responsabilità condividendo le aree di intervento con i genitori.	Favoriscono l'acquisizione dell'autonomia e della stima di sé nelle occasioni offerte dalla quotidianità. Riguardo agli impegni scolastici (preparare la cartella, eseguire i compiti...) operano in modo da promuovere l'azione del figlio evitando di sostituirsi a lui.
---	--

#### *Quando sono bravo lo riconoscono e se sbaglio mi aiutano*

Favoriscono il senso di fiducia in se stessi e negli altri con un atteggiamento che valorizza le competenze di ciascuno. Pongono attenzione al percorso e non solamente al risultato. Di fronte all'insuccesso aiutano il b/o a non scoraggiarsi e a raggiungere l'obiettivo diversificando strategie e tempi.	Riconoscono le capacità del bambino e lo incoraggiano sottolineando i reali successi che ottiene e ne ridimensionano gli insuccessi, aiutandolo a gestire la frustrazione in modo realistico.
--	---

#### *Cresco bene tra adulti che si stimano*

Valorizzano il bambino anche attraverso le sue relazioni familiari e le relative esperienze, aiutandolo a costruirsi un'immagine positiva della sua famiglia.	Trasmettono al bambino una visione positiva della scuola e degli insegnanti.
---	--

#### *Sono uguale agli altri bambini, ma sono unico*

Creano un rapporto positivo e di dialogo con i bambini affinché si instauri un clima scolastico sereno dove ognuno stia volentieri insieme agli altri e si senta valorizzato per la sua unicità.	Valorizzano il proprio figlio in termini realistici e lo fanno sentire unico nelle proprie emozioni, capacità e idee, senza operare paragoni con altri fratelli o compagni di classe. Hanno nei suoi confronti aspettative adeguate all'età e alle sue potenzialità.
--	--

***Parlami come parleresti a te stesso***

Parlano al bambino con rispetto, valutando l'impatto delle proprie parole.	Parlano al bambino con rispetto, valutando l'impatto delle proprie parole.
--	--

***Se mi spieghi capisco cosa vuoi da me***

Spiegano il senso delle richieste, motivando i permessi e i divieti con le conseguenze degli stessi.	Sono coerenti ed espliciti rispetto ai comportamenti che richiedono al bambino e lo aiutano a comprenderne le motivazioni e le conseguenze. Evitano di essere permissivi e sanno usare il no quando serve motivandolo.
--	--

***Ricordati che quando sbaglio non sono sbagliato***

Evitano di mortificare, umiliare, etichettare negativamente.	Evitano di riprendere il bambino insistendo esclusivamente sui lati negativi e sottolineando i suoi errori. Gratificano i piccoli successi.
--	---

***Aiutami a trovare ciò che è giusto e ciò che è sbagliato***

Nel dialogo con il bambino lo aiutano a riflettere sulla propria esperienza perché divenga capace di attribuirvi il giusto valore. Lo aiutano a comprendere il senso delle regole come orientamento all'agire bene. Sanno porre dei limiti come aiuto a crescere.	Orientano il comportamento dei figli, aiutandoli a riflettere su di esso. Adottano uno stile genitoriale autorevole che aiuta a comprendere le regole e il no come elementi necessari alla crescita.
---	---

***Ho bisogno di regole per crescere***

Favoriscono la presa di consapevolezza che le regole servono per orientare il comportamento in modo positivo rispetto alla propria ed altrui crescita.	Recuperano un ruolo autorevole e non autoritario: stabiliscono e fanno rispettare le regole (poche, chiare e coerenti) che aiutano a convivere e ad assumersi responsabilità.
--	---

***Cresco bene se imparo a stare con gli altri***

Promuovono l'integrazione di tutti i bambini nel gruppo classe aiutandoli a maturare le capacità di rapportarsi positivamente con gli altri. Creano occasioni perché il bambino maturi un atteggiamento di rispetto e accettazione verso tutti.	Aiutano il bambino ad acquisire una visione positiva degli altri e ad avere nei loro confronti rispetto. Favoriscono occasioni d'incontro extrascolastiche con tutti i compagni di classe, mostrando attenzione a che le preferenze non si trasformino in amicizie esclusive.
---	---

***Aiutami a conoscere tutti i miei compagni e a trovarmi bene con loro***

Sono consapevoli che occorre creare le condizioni perché ogni bambino riesca ad integrarsi nel gruppo classe. Motivano la partecipazione e favoriscono un clima accogliente e collaborativo tra tutti i bambini. Evitano situazioni di competizione ed individualismo eccessive.	Favoriscono i rapporti con i compagni di classe al di fuori della scuola e aiutano il bambino ad avere di ognuno un'immagine positiva. Gli amici veri sono pochi, ma con tutti occorre rispetto e si può essere gentili. Evitano situazioni di competizione ed individualismo eccessive.
--	--

***Alt! Non ho fretta: aiutatemi a trovare la strada, ma lasciatemi camminare con il mio passo***

Rispettano i tempi di maturazione di ogni bambino, riconoscendone le potenzialità e le modalità cognitive, tipiche dell'età e proprie di ogni singolo.	Rispettano i tempi di maturazione del bambino, evitando precocismi e forzature di interessi. Propongono esperienze adeguate alla sua crescita.
--	--

***Aiutami a concentrarmi***

Creano un ambiente stimolante e tranquillo dove sia un piacere lavorare.	Prestano attenzione che il momento e l'ambiente in cui il bambino svolge i compiti siano adeguati al lavoro richiesto.
--	--

***Io sono tutto me stesso sia a casa che a scuola***

Valorizzano l'esperienza del bambino e lo aiutano a costruirsi un significato personale riguardo agli apprendimenti perché quanto impara a scuola non risulti separato dalla vita.	Valorizzano quanto il bambino apprende a scuola e trovano occasioni perché ciò serva a comprendere la realtà (es. utilizzo di carte stradali, visita a musei, attenzione alla dimensione storico-geografica-naturale dei luoghi che si visitano...).
--	--

***Imparare è un'avventura emozionante***

Favoriscono un insegnamento motivante che stimola ad affrontare la scuola con entusiasmo.  Si preoccupano di trasmettere lo stupore e la passione per il mondo della conoscenza nei suoi diversi aspetti.	Si mostrano personalmente interessati e curiosi riguardo all'avventura cognitiva del figlio. Lo stimolano a trovare il senso del lavoro scolastico e a dare ad esso la dovuta importanza. Portano il bambino a stupirsi delle cose semplici e quotidiane.
---	---

***Imparare è un piacere***

Comunicano l'entusiasmo dell'imparare. Sono consapevoli che le discipline sono mezzi di educazione e non sono il fine, perciò ne valorizzano il contributo formativo.	Colgono le occasioni quotidiane per incuriosire e coinvolgere il bambino.  Riconoscono l'importanza della scuola per la formazione della personalità del bambino.
Considerano le discipline sia in riferimento ai	Valorizzano non solo l'aspetto nozionistico e

contenuti, che devono essere significativi, sia riguardo ai processi metodologici e di pensiero che esse attivano.	quantitativo del lavoro scolastico, ma sono attenti alla maturazione del pensiero del bambino e al suo atteggiamento positivo verso la scuola e la cultura.
--	---

## PER COSTRUIRE UN RAPPORTO DI COLLABORAZIONE SCUOLA/FAMIGLIA

### AZIONI DA FAVORIRE

#### SCUOLA

#### FAMIGLIA

#### COLLABORAZIONE

<p>Esplicitare ai genitori il percorso formativo e le scelte educative e didattiche.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Condividere il percorso formativo e le scelte educativo-didattiche</li> <li>- Sostenere l'azione della scuola</li> <li>- Dare continuità alle azioni concordate con la scuola per il proprio figlio</li> </ul>
--	---

#### COERENZA

<p>Coerenza del percorso formativo scolastico rispetto alle finalità educativo-didattiche.</p> <p>Condividere lo stile educativo con la famiglia.</p>	<p>Accordo e coerenza tra i genitori e con gli insegnanti sugli atteggiamenti e sullo stile educativo.</p>
---	--

#### DIALOGO

<p>Disponibilità al dialogo con la famiglia che si allarga anche alla realtà extrascolastica del bambino.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Disponibilità al dialogo con la scuola</li> <li>-Attenzione verso le comunicazioni o le proposte che vengono dalla scuola</li> </ul>
---	--

#### PARTECIPAZIONE

<p>Promozione di occasioni diversificate d'incontro tra genitori e insegnanti all'interno della scuola.</p>	<p>Partecipazione agli incontri promossi dalla scuola.</p>
---	--

#### COMUNICAZIONE

<p>Prestare attenzione alla valenza educativa della comunicazione, sia formale che informale, sull'andamento educativo-didattico del bambino e saperla esprimere in modo chiaro al genitore.</p>	<p>Cogliere la comunicazione dell'insegnante sul proprio figlio come un contributo alla sua crescita</p>
--	--

## COINVOLGIMENTO

Coinvolgimento delle famiglie in particolare di fronte a problematiche educative che riguardano i singoli o l'intera classe.	Interessamento e collaborazione con la scuola quando si affrontano problematiche educative relative al proprio figlio o all'intera classe
--	---

## DISTINZIONE DI RUOLI

Essere consapevoli della diversità di ruoli e di mezzi, sia pur nel comune obiettivo di aiutare il bambino a divenire il miglior se stesso possibile.  Riconoscere che la collaborazione con la famiglia è un elemento fondamentale anche per il pieno svolgimento del proprio ruolo.  Evitare di delegare alla famiglia il proprio ruolo educativo.	Essere consapevoli della diversità di ruoli e di mezzi, sia pur nel comune obiettivo di aiutare il bambino a divenire il miglior se stesso possibile.  Riconoscere che la collaborazione con la scuola è un elemento fondamentale anche per il pieno svolgimento del proprio ruolo.  Evitare di delegare alla scuola il proprio ruolo educativo.
--	--

## LEALTA'

Affrontare la diversità dei punti di vista con la famiglia in modo autentico e costruttivo. Evitare di esprimere giudizi negativi su scelte/comportamenti della famiglia in presenza del bambino.	Affrontare la diversità dei punti di vista con la scuola in modo autentico e costruttivo. Evitare di esprimere giudizi negativi in presenza del bambino verso la scuola/l'operato degli insegnanti/il lavoro scolastico.
--	---

## FINALITÀ

Il **Protocollo di Accoglienza** è un documento che nasce da una più dettagliata esigenza d'informazione relativamente.

Viene elaborato dai membri delle commissioni DSA-INTERCULTURA-DISABILITA'-CONTINUITA', deliberato dal Collegio dei Docenti, adottato dal Consiglio d'Istituto e inserito nel POF.

Contiene criteri, principi e indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un ottimale inserimento degli alunni con disagio, definisce compiti e ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica, traccia le diverse possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento.

Costituisce uno strumento di lavoro che viene elaborato tenendo conto dei principi del POF, delle esperienze realizzate, delle risorse disponibili e consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute in:

- L n° 104/92 (*alunni diversamente abili*)
- DPR n° 394/99 art. 45 (*alunni stranieri*)
- L n° 170/2010 (*alunni con DSA*)

Il protocollo delinea prassi condivise riguardanti:

- l'aspetto amministrativo e burocratico (documentazione necessaria)
- l'aspetto educativo-didattico (inserimento nella classe, coinvolgimento degli insegnanti curricolari, misure dispensative e compensative)
- l'aspetto sociale (eventuali rapporti e collaborazione della scuola con Enti territoriali coinvolti per la condivisione degli interventi –ASL, Comune, Cooperative ...)
- l'aspetto comunicativo-affettivo-relazionale (prima accoglienza tra pari e con gli adulti, prevenzione di situazioni di disagio personale)
- la collaborazione con le famiglie

Gli obiettivi del protocollo sono:

- definire pratiche condivise tra tutto il personale all'interno del nostro Istituto
- facilitare l'ingresso di bambini disabili/con DSA nel sistema scolastico sociale
- sostenere gli alunni nella fase di adattamento al nuovo contesto
- prevenire l'eventuale disagio negli alunni
- favorire un clima di accoglienza

## PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

### ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Si tenga conto che il Protocollo è un documento che propone delle linee guida generali per gli insegnanti dell'Istituto e viene utilizzato a seconda del grado di disabilità di ciascun alunno.

#### PREMESSA

Accogliere gli alunni con disabilità significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico, assieme agli altri alunni, alla pari degli altri alunni, senza discriminazione alcuna.

L'accoglienza deve essere intesa come un riconoscimento del valore della persona con disabilità che, come tutti gli altri, va accolto per le sue possibilità, per i potenziali valori umani di cui è portatore.

Occorre allora un impegno forte di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare dei bambini con disabilità, ma anche e soprattutto un impegno di promozione della loro formazione attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi.

La scuola deve mettere in atto un'organizzazione educativa e didattica che sia differenziata, individualizzata, personalizzata per tutti gli alunni, e non soltanto per determinate categorie.

#### FINALITA'

Il **Protocollo di Accoglienza**, elaborato dai membri della commissione H d'istituto, è un documento che nasce da una dettagliata esigenza d'informazione relativamente all'integrazione degli alunni disabili all'interno del nostro Istituto. Contiene criteri, principi e indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un ottimale inserimento degli alunni con disabilità, definisce compiti e ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica, traccia le diverse possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento.

L'adozione del **Protocollo di Accoglienza** consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro n° 104/92 e successivi decreti applicativi.

Il **Protocollo di Accoglienza** rivolto agli alunni con disabilità si propone di:

- o definire pratiche condivise tra tutto il personale all'interno della nostra scuola;
- o facilitare l'ingresso a scuola dei bambini e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
- o favorire un clima di accoglienza ;
- o promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, cooperative);

Il protocollo di accoglienza delinea le fasi condivise di carattere:

- amministrativo e burocratico (documentazione necessaria);
- comunicativo e relazionale (conoscenza e accoglienza dell'alunno con incontro programmati, incontro con la famiglia);
- Educativo-didattico incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola, assegnazione alla classe, accoglienza, predisposizione dei percorsi individualizzati e personalizzati;
- Sociale rapporti di collaborazione della scuola con il territorio

## FASI, TEMPI E MODALITÀ DI ACCOGLIENZA, INSERIMENTO E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

FASI	TEMPI	ATTIVITA' PER L'ALUNNO CON DISABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Iscrizione</b></li> </ul>	Gennaio-febbraio	<p>Nell'ambito dei percorsi di orientamento attivati dai diversi ordini di scuola, l'alunno e la famiglia possono visitare la scuola ed avere un primo contatto conoscitivo.</p> <p>La famiglia procede all'iscrizione dell'alunno entro i termini stabiliti dalla normativa.</p> <p>La famiglia dovrà, entro breve tempo, far pervenire la certificazione attestante la diagnosi clinica direttamente alla scuola.</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Pre- accoglienza</b> (scuola primaria- scuola secondaria)</li> </ul>	Entro fine maggio	<p>Vengono organizzate una serie di attività e incontri funzionali alla reciproca conoscenza tra l'alunno e la scuola dell'ordine successivo (personale, struttura, attività, ecc.).</p> <p>Particolare attenzione viene data alle fasi di pre-accoglienza per gli alunni con disturbo dello spettro autistico al fine di predisporre e strutturare adeguatamente tempi e spazi.</p> <p>E' prevista una riunione dell'equipe multidisciplinare con tutte le figure che operano con l'alunno: famiglia, docenti ed educatori del team in "uscita" e in "entrata" e specialisti per acquisire le informazioni utili per l'inserimento.</p> <p>Le informazioni emerse da queste riunioni verranno trasmesse sia alla commissione che si occuperà di formare le classi, sia nei consigli di classe o negli incontri di modulo all'inizio dell'anno scolastico.</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Accoglienza</b></li> </ul>	A inizio anno scolastico	<p>Per gli alunni con disabilità, in alcuni casi specifici, viene predisposto un progetto ponte che prevede una serie di attività finalizzate ad un positivo inserimento nella nuova scuola.</p> <p>L'insegnante di sostegno della scuola in uscita accompagnerà l'alunno nelle prime fasi di inserimento nella nuova scuola.</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Orientamento (dopo la scuola Secondaria di primo grado)</b></li> </ul>	Da dicembre a febbraio	<p>La scuola secondaria di primo grado organizza per tutti gli alunni attività di orientamento, promuove le varie proposte delle secondarie di secondo grado, informa sul calendario degli "open day", consegna l'informativa relativa all'incontro sull'orientamento per i ragazzi con disabilità. L'insegnante di sostegno prende contatto con il referente della continuità e/o dell'integrazione delle scuole verso cui l'alunno si sta orientando (con il consenso della famiglia).</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>PROVE INVALSI</b></li> </ul>		<p>la partecipazione o meno degli alunni, con certificazione di disabilità intellettiva o di altra disabilità grave, seguiti da un insegnante di sostegno, alle prove INVALSI è rimessa al giudizio della scuola per il tramite del suo Dirigente scolastico.</p>

## RUOLI, COMPITI, TEMPI PER L'INTEGRAZIONE

PERSONALE	COMPITI
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Dirigente scolastico</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Informa la famiglia in merito alle prassi e/o ai protocolli previsti;</li> <li>✓ Individua il team e l'insegnante di sostegno.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Funzione strumentale</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Raccorda le diverse realtà che operano intorno al bambino con disabilità (Enti territoriali, Enti di formazione, Cooperative, scuole, ASL e famiglie);</li> <li>✓ Coordina il personale;</li> <li>✓ Promuove l'attivazione di laboratori specifici;</li> <li>✓ Controlla la documentazione in ingresso e predispone quella in uscita;</li> <li>✓ Mantiene i contatti con l'ASL e l'ente locale, organizza la partecipazione dei docenti ai momenti di verifica con l'equipe multidisciplinare (a inizio e fine anno).</li> <li>✓ Partecipa agli incontri del CTRH (centro territoriale risorse handicap) e del GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione).</li> <li>✓ Attua il monitoraggio di progetti;</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Commissione H</b></li> </ul>	<p>E' composta da insegnanti di sostegno e curricolari dei diversi ordini di scuola e si riunisce per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ condividere criteri generali per la stesura della documentazione;</li> <li>✓ Confrontarsi sull'efficacia delle strategie di inclusione attivate nell'istituto;</li> <li>✓ Elaborare eventuali progetti finalizzati alla piena inclusione degli alunni con disabilità ;</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione)</b></li> </ul>	<p>Il Gruppo di lavoro per l'inclusione ha il compito, oltre a quello di collaborare all'interno dell'istituto alle iniziative educative e di integrazione che riguardano alunni con disabilità, di occuparsi delle problematiche relative gli alunni con disturbi evolutivi specifici e dell'area dello svantaggio.</p> <p>Il GLI è coordinato dal Dirigente Scolastico (o da un suo sostituto su delega) ed è costituito da:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Funzione Strumentale "H";</li> <li>2. Funzione Strumentale "DSA";</li> <li>3. Assistente Sociale;</li> <li>4. Psicologa ASL;</li> <li>5. Docenti curricolari;</li> <li>6. Un rappresentante dei genitori di alunni con disabilità;</li> </ol> <p>Il GLI svolge le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ rilevazione dei <a href="#">Bisogni Educativi Speciali (BES)</a> presenti nella scuola;</li> <li>✓ svantaggio sociale e culturale,</li> <li>✓ disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici,</li> <li>✓ difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse;</li> <li>✓ raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;</li> <li>✓ rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;</li> <li>✓ elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.</li> </ul> <p>Tale Piano, attraverso l'analisi dei punti di forza e di criticità degli interventi posti in essere nel corrente anno scolastico, consentirà la formulazione, entro il mese di giugno di ogni anno, di un'ipotesi globale di lavoro per l'anno scolastico successivo.</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Insegnante di sostegno</b></li> </ul>	<p>L'insegnante di sostegno, pur restando un punto di riferimento nella conduzione del percorso educativo individualizzato, ha un impegno paritario, collaborativo e corresponsabile con gli altri insegnanti curricolari con cui opera.</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Insegnante curricolare</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendone l'integrazione ;</li> <li>✓ Partecipa alla programmazione e alla valutazione individualizzata;</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>ASL</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Partecipa agli incontri di programmazione e verifica del PEI;</li> <li>✓ Fornisce indicazioni relative alle diagnosi funzionali;</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>L'ente locale ( assistente ad personam)</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Collabora alla formulazione del PEI;</li> <li>✓ Collabora con gli insegnanti per la partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche e formative;</li> <li>✓ Si attiva per il potenziamento dell'autonomia della comunicazione e della relazione dell'alunno;</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Personale ausiliario</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Su richiesta può accompagnare l'alunno negli spostamenti interni relativamente ai bisogni primari</li> </ul>

## DOCUMENTAZIONE PER GLI ALUNNI CON DISABILITÀ

DOCUMENTO	CHI LO REDIGE	QUANDO
<b>CERTIFICAZIONE DI HANDICAP</b>	Il collegio di accertamento serve per l'individuazione degli alunni con disabilità di nuova individuazione, ai fini dell'integrazione scolastica, secondo la definizione dell'art. 3 della legge 104/92. E' costituito da una equipe multidisciplinare composta da un medico specializzato in Neuropsichiatria Infantile, uno psicologo ed un assistente sociale, affiancati da personale amministrativo.	Su segnalazione del genitore dell'alunno, nel momento in cui quest'ultimo abbia già effettuato un inquadramento diagnostico e funzionale dal quale sia emersa la presenza di una situazione di disabilità associata alla necessità di garantire supporti all'integrazione scolastica. La domanda corredata da opportuna documentazione clinica, deve essere presentata all'Asl entro e non oltre la data del 15 Maggio.
<b>DIAGNOSI FUNZIONALE</b>  Descrive i livelli di funzionalità raggiunti e la previsione di possibile evoluzione dell'alunno certificato	Operatori ASL	All'atto della prima segnalazione deve essere aggiornata ad ogni passaggio da un ordine all'altro di scuola.
<b>PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO</b>  E' il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno; mira ad evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie. Deve essere valutato in itinere ed eventualmente modificato.	Dall'insegnante di sostegno e dagli insegnanti curricolari, è condiviso con gli operatori sanitari, operatori Enti locali e famiglia dell'alunno.	Formulato entro la fine di novembre.
<b>PROFILO DINAMICO FUNZIONALE</b>  Indica i potenziali livelli di sviluppo a breve- medio- lungo termine. Si aggiorna al termine di ogni ciclo scolastico.	Dall'insegnante di sostegno e dagli insegnanti curricolari, è condiviso con gli operatori sanitari, operatori Enti locali e famiglia dell'alunno.	Viene aggiornato alla fine della Scuola d'infanzia, della Scuola Primaria e Scuola secondaria di Primo grado.
<b>RELAZIONE FINALE</b>	Dall'insegnante di sostegno	Fine anno scolastico

# PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA

*Allegato 7*

## DISAGIO e DSA

Il Protocollo d'accoglienza, elaborato dalla Commissione Disagio e DSA, nasce dalla necessità di condividere criteri, principi educativi, pratiche e linguaggi comuni in tema di accoglienza e d'intervento sugli alunni con Disturbi Specifici d'Apprendimento e disagio e consente di attuare, in modo operativo, le indicazioni normative contenute nella legge 170/10, il relativo Decreto attuativo e Linee guida del 12 luglio 2011 che hanno introdotto un nuovo ed ulteriore canale specifico di tutela del diritto allo studio per gli studenti con Disturbo Specifico dell'Apprendimento.

Tali provvedimenti richiedono una riflessione didattica complessiva che, partendo dalla norma e dalle nuove teorie scientifiche, affronti il disturbo di apprendimento all'interno del contesto più generale dell'apprendere, per poi concentrarsi sui metodi e le strategie, che consentono di affrontare i bisogni educativi speciali dei propri alunni.

Per ottemperare al dovere di garantire il successo formativo anche agli alunni con DSA, occorre arrivare precocemente al riconoscimento del disturbo per mettere a punto misure riabilitative adeguate, utilizzare una didattica efficace e definire criteri di valutazione coerenti con le specifiche situazioni.

Il protocollo delinea prassi condivise riguardanti:

- l'aspetto amministrativo e burocratico (documentazione necessaria)
- l'aspetto educativo–didattico
- l'aspetto sociale (eventuali rapporti e collaborazione della scuola con i Servizi presenti sul territorio per la condivisione degli interventi)
- l'aspetto affettivo-relazionale (tra pari e con gli adulti, prevenzione di situazioni di disagio personale)
- la collaborazione con la famiglia.

Attraverso le indicazioni contenute nel protocollo, il Collegio Docenti si propone di:

- garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni con DSA;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali per i soggetti con DSA, favorendone al contempo la piena formazione;
- prevenire il rischio di dispersione scolastica nel futuro;
- adeguare il percorso didattico alle reali possibilità dell'alunno in difficoltà;
- mantenere e migliorare la comunicazione e la collaborazione tra i diversi ordini di scuola e tra la scuola e il territorio.

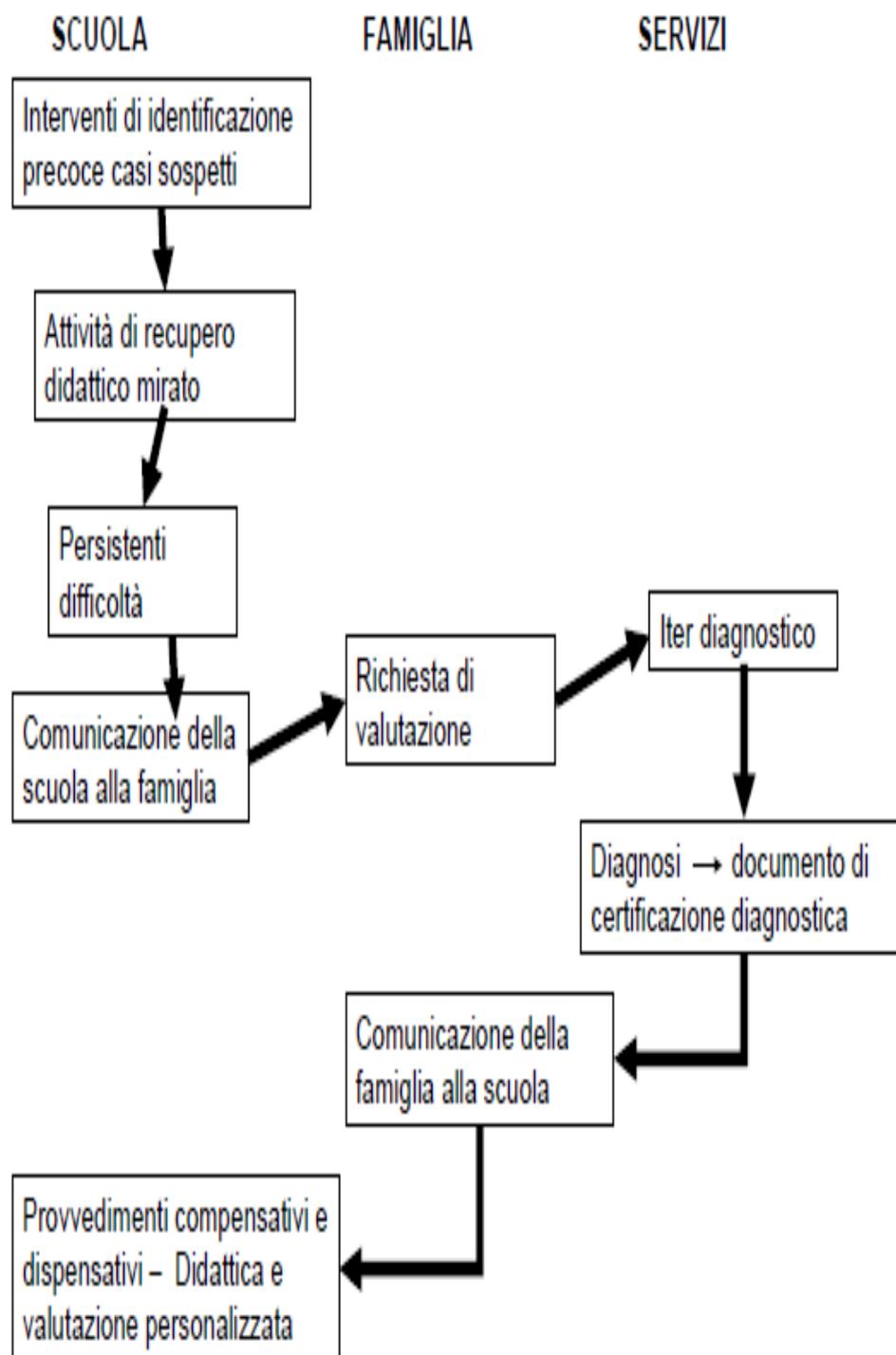
Nel Protocollo di Accoglienza sono indicati:

- criteri, principi, indicazioni;
- compiti e ruoli degli operatori scolastici che partecipano al percorso di formazione di ogni singolo alunno: Dirigente Scolastico, insegnanti, Referente.
- procedure e pratiche.

### ➤ LE FIGURE INTERESSATE

Di seguito riportiamo schematicamente le azioni che ogni figura scolastica deve per legge compiere per l'accoglienza dei DSA, azioni che verranno poi più specificamente esplicitate in successivi paragrafi.

## Diagramma schematico dei passi previsti dalla legge 170/2010 per la gestione dei DSA



Dalle linee guida (12 luglio 2011) per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA

➤ I COMPITI E I RUOLI DELLE FIGURE OPERANTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

<p><b>Dirigente scolastico</b> (Linee guida 6.2)</p>	<p>Garantisce il raccordo di tutti i soggetti che operano nella scuola con le realtà territoriali. Stimola e promuove ogni utile iniziativa finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise con gli Organi collegiali e le famiglie e precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attiva interventi preventivi.</li> <li>- Trasmette alla famiglia apposita comunicazione.</li> <li>- Riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia, l'acquisisce al protocollo e la condivide con il gruppo docente.</li> <li>- Definisce su proposta del Collegio dei Docenti, le idonee modalità di documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati di alunni e studenti con DSA e ne coordina l'elaborazione e le modalità di revisione.</li> <li>- Promuove l'intensificazione dei rapporti tra i docenti e le famiglie di alunni con DSA, favorendone le condizioni e prevedendo idonee modalità di riconoscimento dell'impegno dei docenti.</li> <li>- Individua all'interno e all'esterno dell'Istituto risorse adeguate per rispondere ai bisogni di tutti gli studenti e, nello specifico, di quelli con particolari esigenze.</li> <li>- Promuove e valorizza progetti mirati, individuando e rimuovendo ostacoli, nonché assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti).</li> </ul>
<p><b>Ufficio di segreteria</b></p>	<p>La scuola identifica tra il personale di segreteria un incaricato che si occupi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- accogliere la pratica d'iscrizione e farla protocollare;</li> <li>- raccogliere e conservare il materiale con le notizie personali dello studente (schede dati anagrafici, diagnosi, informazioni fornite dalle scuole precedenti, strumenti compensativi e dispensativi usati e PDP);</li> <li>- definire uno spazio apposito dove conservare i dati degli studenti curandone l'accesso, per chi ne ha diritto, e facendo in modo che i documenti non escano al di fuori di un ambito "protetto".</li> </ul>
<p><b>Funzione Strumentale o Referente DSA</b> (Linee guida 6.3)</p>	<p>Fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti. Fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato. Collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA. Offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione. Diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento. Fornisce informazioni riguardo ad Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto. Fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme on-line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA. Insieme al Coordinatore e agli altri insegnanti della classe stabilisce i contatti fra scuola e famiglia e collabora se necessario, alla stesura del PDP. Coordina il Gruppo di lavoro DSA.</p>
<p><b>Gruppo di lavoro Commissione DSA</b></p>	<p>Propone progetti relativi alle problematiche della commissione. Definisce e propone i modelli di riferimento per l'elaborazione dei percorsi individuali. Elabora, definisce e verifica l'adeguatezza del Protocollo apportando i cambiamenti necessari sulla base delle esperienze fatte. Promuove attività di formazione-aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse. Condivide e diffonde buone pratiche in tema di DSA.</p>

<p><b>Coordinatori di classe</b> (Linee guida 6.4)</p>	<p>Svolgono il ruolo di mediatori fra la famiglia, l'alunno e il Consiglio di Classe. Sensibilizzano la classe all'accoglienza e favoriscono l'integrazione nella classe fornendo informazioni adeguate sui disturbi di apprendimento. Propongono al Consiglio di Classe i materiali preparati dal Gruppo di lavoro Dsa e dal Docente Referente, analizzano la documentazione dello studente e collegialmente definiscono il Piano Didattico Personalizzato. Comunicano al Consiglio le informazioni sugli studenti ricevute dal referente. Comunicano ai colleghi le richieste della famiglia riguardo l'uso di strumenti compensativi e dispensativi. Informano eventuali supplenti nella classe con alunni DSA.</p>
<p><b>Docenti della classe</b></p>	<p>Acquisiscono conoscenza dei problemi connessi con i disturbi DSA. Prestano attenzione alle difficoltà degli alunni, anche non segnalati, al fine di individuare situazioni sospette. Favoriscono un clima della classe accogliente, praticano una gestione inclusiva della stessa. Analizzata la situazione del singolo studente ed osservati gli stili d'apprendimento, selezionano e modulano gli obiettivi dei programmi in modo progressivo, in base al potenziale di sviluppo dell'alunno. Partecipano alla definizione collegiale del percorso educativo personalizzato per lo studente, definendone le modalità, gli obiettivi e gli strumenti valutativi. Gli insegnanti sono tenuti a utilizzare gli strumenti compensativi e dispensativi concordati. Programmano le azioni necessarie per favorire l'integrazione dell'alunno nel gruppo classe e attuano strategie educativo - didattiche di potenziamento e di aiuto compensativo.</p>

➤ **IL RUOLO DELLA FAMIGLIA**

<p><b>La famiglia</b> (Linee guida 6.5)</p>	<p>Informa la scuola, sollecitandola ad un periodo di osservazione se si avvede per prima delle difficoltà del proprio figlio o della propria figlia. Provvede di propria iniziativa o su segnalazione a far valutare l'alunno secondo le modalità previste dalla legge 170/2010. Consegna alla scuola la diagnosi. Fornisce informazioni utili alla stesura e condivide le linee elaborate nel PDP. Sostiene la motivazione e l'impegno dell'alunno nel lavoro scolastico e domestico. Verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati. Verifica che vengano portati a scuola i materiali richiesti. Incoraggia l'acquisizione di un sempre maggior grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti. Considera il significato non solo valutativo, ma anche formativo delle varie discipline. Partecipa regolarmente ai colloqui con gli insegnanti.</p>
---	---

➤ **LE AZIONI DI SCREENING PREVISTE PER L'ISTITUTO:**

<p><b>Scuola dell'infanzia</b> (Alunni ultimo anno)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>LABORATORIO LINGUISTICO</b> Individuazione di eventuali segnali predittori di difficoltà linguistiche attraverso l'osservazione sistematica. Laboratori linguistici in piccoli gruppi in cui attivare un potenziamento con esperienze mirate a sviluppare processi fonologici, sintattici, semantici, promuovendo nel bambino lo sviluppo di attività metacognitive.</li> </ul>
<p><b>Scuola primaria classe prima</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>ANALISI SCRITTURA SPONTANEA SU DISEGNO</b> (unica somministrazione ad inizio d'anno)</li> <li>• <b>PROVA DI SCRITTURA:</b> dettato delle 16 parole a gennaio (prove del gruppo Stella)</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>RETEST</b> nel mese di maggio</li> </ul>
<b>Scuola primaria classe seconda</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>PROVA MT DI LETTURA - VELOCITÀ E CORRETTEZZA E PROVA DI COMPrensIONE</b> (mese di dicembre)</li> <li>● <b>DETTATO DI PAROLE E NON PAROLE</b> (prove del gruppo Stella) nel mese di dicembre</li> <li>● <b>RETEST</b> nel mese di maggio (solo alunni in difficoltà)</li> </ul>
<b>Scuola primaria classe terza</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>PROVE AC-MT</b> (mese di dicembre)</li> <li>● <b>PROVE MT DI LETTURA E COMPrensIONE</b> (solo in caso di alunno in difficoltà)</li> <li>● <b>RETEST</b> mese di maggio (solo alunni in difficoltà)</li> </ul>
<b>Scuola primaria classi quarta e quinta</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>PROVE MT DI LETTURA E COMPrensIONE</b> (solo in caso di alunno in difficoltà)</li> <li>● <b>PROVE AC-MT</b> (solo in caso di alunno in difficoltà)</li> <li>● <b>RETEST A MAGGIO</b></li> </ul>
<b>Scuola secondaria classe prima</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>PROVE MT DI LETTURA E COMPrensIONE</b> (ad inizio d'anno)</li> <li>● <b>PROVE AC-MT</b> (ad inizio d'anno)</li> <li>● <b>RETEST</b> (solo per alunno in difficoltà)</li> </ul>
<b>Scuola secondaria classe prima, seconda e terza</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>PROVE MT DI LETTURA E COMPrensIONE</b></li> <li>● <b>PROVE AC-MT</b> (solo per alunni in difficoltà)</li> </ul>

Gli screening previsti costituiscono un primo livello di individuazione delle difficoltà e contribuiscono a delineare il quadro di funzionamento degli alunni, che si completa con le osservazioni sulle modalità di apprendimento registrate nelle diverse aree disciplinari, sull'atteggiamento di fronte agli ostacoli e sul livello di consapevolezza con il quale gli alunni affrontano l'impegno scolastico.

Nel nostro Istituto collaborare alle iniziative di screening è dunque il primo passaggio inderogabile per ogni docente, al quale segue l'individuazione puntuale delle caratteristiche individuali, dei punti di forza e di caduta, per mettere a punto un piano iniziale di intervento mirato al potenziamento delle abilità in possesso. Di vitale importanza risulta l'azione congiunta dei docenti del team che, pur con le necessarie differenziazioni, individuano alcuni elementi sui quali far convergere l'attenzione.

Individuati i punti da potenziare, è necessario documentare quanto si fa in classe con l'alunno, indicando l'obiettivo di riferimento per il gruppo classe e la specifica modalità con la quale si interviene sul singolo.

L'azione mirata al potenziamento va condivisa con le famiglie degli alunni in osservazione e l'intervento in classe va accompagnato da un supporto nell'esercitazione a casa, definito operativamente nei modi e nei tempi dai docenti con i genitori.

Il potenziamento prosegue con i tempi stabiliti dai docenti, tenuto conto della risposta dell'alunno, che va monitorata per orientare l'intervento successivo.

Alla scuola dell'infanzia e in prima e seconda primaria è possibile effettuare percorsi di recupero e rinforzo delle abilità. Questo lavoro è importantissimo e imprescindibile, perché fino ai 7 anni c'è la concreta possibilità di incrementare le abilità fonologiche e di letto- scrittura del bambino con disturbo!

Dopo aver messo in atto il piano di intervento e raccolto i risultati è necessario osservare le risposte alle successive prove previste dallo screening, per identificare i casi a rischio, ossia gli alunni che, nonostante il potenziamento, mantengono risultati nella fascia di richiesta di intervento.

La comunicazione alle famiglie della necessità di una valutazione da parte degli specialisti rappresenta un passaggio importante, preparato da quanto precedentemente condiviso e teso ad avere un riscontro da parte dei clinici per intervenire in modo adeguato.

➤ **INVIARE AI SERVIZI SANITARI**

**Legge 170, Art. 3**

**La diagnosi dei DSA è effettuata nell'ambito dei trattamenti specialistici già assicurati dal Servizio sanitario nazionale a legislazione vigente ed è comunicata dalla famiglia alla scuola di appartenenza dello studente. Le regioni, nel cui territorio non sia possibile effettuare la diagnosi nell'ambito dei trattamenti specialistici erogati dal Servizio sanitario nazionale, possono prevedere, nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, che la medesima diagnosi sia effettuata da specialisti o strutture accreditate.**

Una volta osservati i propri alunni ed individuati e segnalati i casi sospetti alle famiglie, è compito di queste ultime fare richiesta di diagnosi presso il servizio sanitario o presso centri accreditati. La diagnosi deve essere effettuata e firmata da una terna specifica di professionisti: psicologo, neuropsichiatra e logopedista, come ribadito dalla nota sulla Certificazione dei Disturbi Specifici di Apprendimento emessa dalla Regione Lombardia in data 21 novembre 2012 (con riferimento alla nota del 5 luglio 2011).

Gli insegnanti continuano comunque ad attuare i trattamenti preventivi (esercizi per incrementare le abilità fonologiche, esercitazioni specifiche per la memorizzazione con l'utilizzo di strategie sulle quali riflettere per le abilità metacognitive ...) e una didattica individualizzata e personalizzata, in base anche agli articoli 3, 4, 5, 6, del decreto attuativo del 12 luglio 2011.

Essi accompagnano l'apprendimento degli alunni individuati curando la relazione per costruire fiducia, attraverso pratiche didattiche fondate sull'incoraggiamento e sul senso di autoefficacia, con attenzione al processo, ai passaggi compiuti, all'impegno e alla tenacia più che alle difficoltà e alla presenza di errori.

Nel frattempo è opportuno comunque attivarsi con misure compensative e/o dispensative, al fine di non sprecare tempo prezioso per l'apprendimento; il nostro alunno con DSA o no, è comunque in difficoltà, indipendentemente dal foglio che lo certifica!

➤ **PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO E DIDATTICA**

**Decreto attuativo 5669 12 luglio 2011**

**Articolo 5**

**Interventi didattici individualizzati e personalizzati**

**1. La scuola garantisce ed esplicita, nei confronti di alunni e studenti con DSA, interventi didattici individualizzati e personalizzati, anche attraverso la redazione di un Piano didattico personalizzato, con l'indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate.**

Nella costruzione del PDP è utile seguire una procedura rigorosa.  
Per gli alunni di nuova certificazione:

1. i genitori consegnano la diagnosi alla segreteria che procede a protocollarla e invia copia ai docenti;
2. i docenti devono costruire **collegialmente** il Piano Didattico Personalizzato, utilizzando il modello predisposto, **entro due-tre mesi**.

Scuola primaria	Scuola secondaria di primo grado
<p>Dopo l'analisi della diagnosi i docenti del modulo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-incontrano i genitori per acquisire dati ed informazioni sul vissuto di alunno e famiglia;</li> <li>-preparano il PDP concordando azioni coerenti e condivise definite operativamente in modo che siano chiaramente comunicabili alla famiglia;</li> <li>-sottopongono il PDP alla famiglia in un incontro specifico: lo discutono e concordano gli impegni per il lavoro assegnato: compito e studio individuale;</li> <li>- consegnano ai genitori, in duplice copia, il documento già firmato dal dirigente, per la firma;</li> <li>-una copia verrà trattenuta dagli insegnanti nel registro di modulo.</li> </ul>	<p>Dopo l'analisi della diagnosi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-il coordinatore di classe incontra i genitori per acquisire dati e informazioni sul vissuto di alunno e famiglia;</li> <li>-il Consiglio di Classe (appositamente convocato) costruisce il PDP concordando le richieste e la metodologia più adeguata relativa al metodo di studio, l'organizzazione delle verifiche e le modalità di valutazione;</li> <li>-il coordinatore sottopone il PDP alla famiglia in un incontro specifico, lo discute e concorda gli impegni per il lavoro assegnato: compito e studio individuale,</li> <li>- consegna ai genitori, in duplice copia, il documento già firmato dal dirigente, per la firma;</li> <li>-una copia verrà trattenuta nel registro di classe.</li> </ul>

➤ PDP

Il PDP, reperibile nel sito del Comprensivo, deve contenere **almeno** i seguenti punti:

- a. dati anagrafici dell'alunno;
- b. tipologia del disturbo;
- c. attività didattica individualizzata;
- d. attività didattica personalizzata;
- e. strumenti compensativi utilizzati;
- f. misure dispensative adottate;
- g. forme di verifica e valutazione personalizzate.

In sintesi, la costruzione del Piano prevede alcune importanti fasi:

1. Fase consultiva:  
attraverso incontri con la famiglia, con gli insegnanti dei precedenti ordini di scuola, con gli specialisti, ma anche attraverso l'osservazione sistematica, i docenti costruiscono un profilo di funzionamento dell'alunno.
2. Fase di raccordo:  
scuola e famiglia stabiliscono obiettivi educativi condivisi e concordano lo svolgimento di alcune attività (chi fa cosa, quando e come: es. compiti a casa, lettura vicariale, studio, metodo, tempi, ecc.).
3. Fase di progettazione:  
per ciascuna materia di studio curare obiettivi, metodologie (attività di recupero individualizzato, modalità didattiche personalizzate), strumenti compensativi e misure dispensative.
4. Fase della valutazione:  
i docenti individuano collegialmente e applicano individualmente criteri di valutazione che, nell'agire quotidiano, offrano all'alunno con DSA un linguaggio privo di contraddizioni, univoco e, di conseguenza, rassicurante. La valutazione scolastica, periodica e finale, deve essere coerente con gli interventi pedagogico - didattici attuati e i criteri stabiliti nel PDP quindi, anche nel momento della verifica,

l'alunno sarà messo nelle condizioni ottimali per ottenere il massimo risultato, utilizzando le misure ritenute necessarie.

Redatto il PDP, lo stesso potrà essere sottoscritto dalla famiglia. La famiglia potrà decidere di non rendere note le difficoltà del figlio alla classe o potrà rifiutare l'adozione del PDP, ma, in questo caso, dovrà presentare una dichiarazione scritta di tale rifiuto, per assumersi la responsabilità di un eventuale insuccesso formativo del figlio.

Il PDP, come abbiamo visto, è custodito nel fascicolo personale dell'alunno e diventa il documento di riferimento per gli anni successivi fino all'esame di Stato. È comunque possibile apportare delle modifiche in itinere qualora ce ne fosse la necessità.

Si ricorda che la diagnosi di DSA rientra nei dati sensibili secondo la normativa sulla privacy, quindi, senza l'autorizzazione della famiglia, questa condizione non può essere resa nota.

## ➤ ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E/O CULTURALE

### 1) Area dello svantaggio socio-economico e culturale

Tali tipologie di BES, fermo restando le procedure descritte precedentemente, dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.

*(Le situazioni di svantaggio socio-economico e culturale, vengono considerate nella misura in cui costituiscono un ostacolo per lo sviluppo cognitivo, affettivo, relazionale, sociale dell'alunno e generano scarso funzionamento adattivo, con conseguente peggioramento della sua immagine sociale.)*

### 2) Area dello svantaggio linguistico e culturale

Per quanto riguarda questa tipologia di alunni si fa riferimento al "PROTOCOLLO ACCOGLIENZA DEGLI STUDENTI STRANIERI".

## ➤ PROGETTO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP BES)

Il Piano Didattico Personalizzato BES è elaborato sulla base della situazione di disagio e sulle effettive capacità dello studente. Il PDP BES ha carattere di temporaneità configurandosi come progetto d'intervento limitato al periodo necessario per il raggiungimento degli obiettivi in esso previsti. Durante l'anno scolastico ogni verifica ed eventuale aggiustamento degli interventi dovrà considerare ed integrare quanto condiviso e riportato nel PDP BES (in particolare nella relazione fra obiettivi, risultati attesi e valutazione).

- SVANTAGGIO socio-economico: alunni seguiti dal servizio famiglia-minori, situazioni segnalate dalla famiglia, rilevazioni del Team docenti attraverso osservazione diretta.

La Documentazione comprende:

1. Eventuale segnalazione Servizio Famiglia-Minori
2. Considerazioni psicopedagogiche e didattiche del Team docenti
3. Dichiarazione di Adesione Famiglia
4. Piano Didattico Personalizzato BES

- SVANTAGGIO linguistico / culturale: alunni stranieri neo-arrivati in Italia o che non hanno ancora acquisito le adeguate competenze linguistiche.

La Documentazione comprende:

1. Indicazioni Commissione Intercultura o Protocollo di Accoglienza Alunni Stranieri
2. Considerazioni psicopedagogiche e didattiche del Team docenti/Consiglio di Classe

- 3. Dichiarazione di Adesione Famiglia
- 4. Piano Didattico Personalizzato BES

#### ➤ ESAME DI STATO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE SECONDARIA

Gli studenti con DSA affrontano le stesse prove d'esame previste per tutti gli altri studenti. Hanno però la possibilità di usufruire di strumenti compensativi e dispensativi, come tempi più lunghi e/o strumenti informatici, in relazione alle specifiche difficoltà dell'alunno e a condizione che tali strumenti si pongano in continuità con le modalità di insegnamento/apprendimento messe in atto nel corso dell'attività didattica.

Le commissioni adotteranno criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte previste per gli esami di stato, sia in fase di colloquio.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità con cui è stata svolta la prova.

Lo studente dispensato dallo scritto in lingua straniera dovrà sostenere un colloquio orale sostitutivo della prova scritta che si svolgerà secondo modalità, contenuti e tempi definiti dalla Commissione d'esame. Nel diploma finale non verrà fatto cenno alla differente modalità di svolgimento delle prove.

#### ➤ PROVE INVALSI

Per lo svolgimento delle prove invalsi, gli allievi con DSA possono utilizzare strumenti compensativi e misure dispensative senza che gli stessi vadano ad alterare lo svolgimento delle prove per il resto della classe. È possibile prevedere un tempo aggiuntivo (fino al massimo di 30 minuti per ciascuna prova), fare richiesta delle prove in formato elettronico o audio. Il dirigente scolastico, se lo ritiene opportuno, può consentire che le prove vengano effettuate in un locale diverso dall'aula, che venga previsto un tempo aggiuntivo, che un insegnante legga ad alta voce le prove oppure può decidere di dispensare lo studente dallo svolgimento delle prove.

#### ➤ VERIFICHE E VALUTAZIONI

Nella valutazione l'insegnante deve tenerne conto che si deve valutare non tanto il punto di arrivo, ma il percorso effettuato.

È importante innanzitutto ricordare che non deve essere un semplice accertamento delle conoscenze, quanto piuttosto un apprezzamento qualitativo del livello di competenza raggiunto dallo studente.

Il percorso da intraprendere da ciascun docente, in base alla legge 170 e al decreto attuativo (art.1 e art.6) deve essere quello di una valutazione formativa, che tenga conto dell'incidenza dei processi valutativi sugli aspetti psicologici ed emotivi, sulla costruzione di una positiva immagine di sé, su eventuali comportamenti personali, scolastici o sociali disfunzionali, sul sentimento di adeguatezza, di autoefficacia, sui livelli di autostima, sulla motivazione allo studio ed in definitiva sul successo scolastico stesso.

#### ➤ PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

##### **Nota MIUR 4099/A/4 del 5.10.2004**

La Nota delinea le caratteristiche del disturbo ed individua gli strumenti compensativi e dispensativi.

##### **Nota MIUR n. 26/A/4 del 5.10.2005**

La Nota stabilisce che per l'utilizzo delle misure compensative e dispensative è sufficiente la diagnosi di uno specialista. Estende l'efficacia della nota 4099 a tutte le fasi del percorso scolastico, compresa la valutazione finale.

##### **Nota MIUR n. 1787 del 1.03.2005**

La Nota fornisce indicazioni alle Commissioni d'esame sull'adozione, nel rispetto delle regole generali, di ogni iniziativa idonea a ridurre il più possibile le difficoltà degli studenti con DSA.

##### **Nota MIUR n. 5744 del 28.05.2009**

Nella Nota vengono riepilogate le disposizioni, già emanate nei precedenti anni scolastici, per lo svolgimento degli esami conclusivi del primo e del secondo ciclo di istruzione da parte degli alunni con disturbi specifici di apprendimento.

#### **DPR 122/09**

La valutazione e la verifica degli apprendimenti degli alunni con DSA devono tenere conto delle caratteristiche specifiche di tali alunni. NEL DIPLOMA FINALE, rilasciato al termine degli esami, NON VIENE FATTA MENZIONE DELLE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E DELLA DIFFERENZIAZIONE DELLE PROVE(art.10).

#### **Legge 170/10**

La Legge riconosce i DSA e regola le disposizioni volte a garantire a tali studenti il diritto all'istruzione. Gli alunni con diagnosi potranno usufruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi, di flessibilità didattica e sono previste specifiche modalità di verifica/valutazione degli apprendimenti adeguati alle necessità formative degli studenti con DSA.

#### **DM 5669/11**

Nel Decreto sono state definite le disposizioni attuative della L.170/10 e fornite in allegato le Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento.

**ACCORDO STATO REGIONI PROVINCE AUTONOME** sulle "indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)", 25 luglio 2012.

**PROTOCOLLO ACCOGLIENZA**  
**ALUNNI STRANIERI**

*Allegato 8*

<b>TAPPE DEL PERCORSO</b>	<b>LUOGO</b>	<b>ATTORI</b>	<b>AZIONI -COMPITI</b>
<b>Primo arrivo del nuovo alunno/a e dei genitori Iscrizione alla scuola</b>	Segreteria	Assistente amministrativo responsabile dell'iscrizione degli alunni e, in sua assenza, altra persona incaricata a sostituirla	Raccolta dati e documentazione anagrafica, scolastica e sanitaria
<b>Primo incontro di conoscenza con l'alunno e la famiglia a scuola</b>	Scuola	Famiglia (genitori o...) Famiglia (genitori o...) Referente intercultura o docente referente - alfabetizzatore Mediatore linguistico – culturale	Articolazione di un colloquio e compilazione di un questionario/scheda personale
<b>Assegnazione dell'alunno alla classe e alla sezione</b>	Direzione	Dirigente scolastico Referente ed eventualmente Commissione intercultura Insegnanti (equipe pedagogica) Genitori	Dopo attenta analisi, sentite le proposte, viene concordata l'assegnazione alla classe/sezione di scuola dell'infanzia, di scuola primaria e la destinazione delle risorse (in caso di disaccordo, la decisione spetta al Dirigente) (la frequenza può iniziare due o tre giorni dopo e in modo graduale)
<b>Accoglienza e inserimento dell'alunno nella classe</b>	Aula Laboratori	Insegnanti della classe Insegnante referente Compagni di classe Altri alunni dello stesso paese d'origine Eventuale mediatore	Predisposizione dell'accoglienza sensibilizzando gli alunni rispetto all'arrivo del nuovo compagno/a. Avvio alla conoscenza di spazi, tempi, ritmi della scuola. Individuazione facilitatori della comunicazione.

<b>Progettazione di un percorso educativo-didattico</b>	Ambienti della scuola	Insegnanti referenti intercultura Insegnanti alfabetizzatori Insegnanti (equipe pedagogica) Alunni delle classi Eventuali mediatori	Somministrazione prove e registrazione osservazioni sistematiche Stesura del percorso di alfabetizzazione linguistica Adeguamento dei curricoli e della programmazione di classe
<b>Attuazione degli interventi di facilitazione linguistica</b>	Classe Laboratori o di italiano L2	Insegnanti (equipe pedagogica) Insegnanti alfabetizzatori Compagni come mediatori/tutors	Attuazione della programmazione del percorso di apprendimento della lingua italiana Attuazione di strategie per facilitare il lavoro in classe
<b>L'educazione interculturale</b>	La classe di inserimento I laboratori Tutta la scuola	Insegnanti (equipe pedagogica) Insegnanti aggiunti (alfabetizzatori) Alunni della classe Mediatori linguistico-culturali	Revisione dei contenuti delle discipline per il superamento di una visione etnocentrica. Facilitazione della comprensione del proprio vissuto passato e della situazione presente. Valorizzazione degli elementi della propria memoria, aspetti della cultura familiare e di gruppo, esperienze condivise dal gruppo dei coetanei. Conoscenza dei rispettivi mondi per superare stereotipi e/o pregiudizi

<b>Valutazione</b>	Aula Laboratorio	Insegnanti (equipe pedagogica) Eventuali insegnanti alfabetizzatori Referente intercultura Commissione intercultura Famiglia	Rilevazione iniziale, in itinere e nella fase finale delle competenze acquisite Rilevazione di osservazioni relative all'integrazione Valutazione periodica dell'utilizzo delle risorse Valutazione periodica con la famiglia
<b>Continuità</b>	Scuole dell'Infanzia Scuole primarie e secondarie	Insegnanti dei vari ordini di scuola Referenti per l'intercultura Famiglia	Scambio delle informazioni per favorire il passaggio tra i diversi ordini di scuola Scambio di informazioni anche in vista dell'orientamento
<b>Partenariato</b>	C.T.I.: Rete di scuole CSA ed altri CTI Enti locali Comuni, Com.Montane, ASIST Associazioni Cooperative Mediatori linguistico-culturali	Referente CTI Referente CSA Referenti dell'Intercultura di ogni scuola Operatori di Enti, Associazioni, ASIST Volontari	Convenzioni, intese, collaborazioni, tra le diverse scuole – tra gli Enti locali e le agenzie del territorio, con le Associazioni, le ASL ed i diversi mediatori linguistico-culturali.

## PROTOCOLLO ACCOGLIENZA, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

### **I PRESUPPOSTI PEDAGOGICI**

Il bambino deve essere visto nella sua globalità e la scuola si deve quindi porre in continuità e complementarietà con le esperienze nei vari ambiti di vita. Ciò è alla base delle varie normative scolastiche prodotte dai legislatori fino ai nostri giorni.

Dalle *Indicazioni 2012* “*La generalizzazione degli istituti comprensivi, che riuniscono scuola d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione.*”

Il protocollo si articola in tre progetti specifici:

ACCOGLIENZA che si articola nei progetti specifici di diversi gradi scolastici ed ha l'obiettivo di favorire un primo approccio positivo con la nuova realtà scolastica.

CONTINUITA' che nasce dalla necessità di raccordare i tre ordini di scuola allo scopo di garantire il successo formativo di ogni alunno nell'intero arco della scuola dell'obbligo

ORIENTAMENTO che risponde alla finalità di promuovere lo sviluppo dell'autonomia personale nella gestione responsabile delle proprie scelte .

Nel concreto si realizzano le seguenti iniziative:

- incontri fra le Funzioni Strumentali e i docenti delle “classi ponte”
- incontri tra gli alunni per una prima conoscenza dell'ambiente
- organizzazione di “giornate di accoglienza”
- organizzazione di progetti di arricchimento, articolati nell'ottica della continuità e organizzati dai diversi ordini di scuola
- compilazione di griglie e documentazione riguardante gli alunni in uscita

### **DESTINATARI PIANI D' AZIONE PER LA CONTINUITA'/ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO**

BAMBINI DI 3 ANNI

BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA

ALUNNI DELLE CLASSI QUINTE DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E LA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

### **OBIETTIVI**

- Realizzare un progetto comune ai due ordini di scuola
- Conoscere il nuovo ambiente scolastico
- Fare la conoscenza dei possibili futuri insegnanti
- Sperimentare alcuni momenti di lavoro
- Favorire lo scambio di informazioni
- Esplicitare le aspettative della scuola nei confronti degli allievi
- Riconoscere e orientare le attese e le aspettative degli studenti e metterli in grado di fare scelte responsabili per raggiungere una determinata meta.
- Fornire delle chiare indicazioni all'alunno e alla famiglia che permettano loro di acquistare una migliore conoscenza di tutti gli elementi essenziali per fare una giusta scelta nell'orientamento
- Stemperare ansie e preoccupazioni

### **RISORSE UMANE**

- Insegnanti dei diversi ordini di scuola
- Coordinatori di classe
- Allievi delle classi-ponte
- Genitori
- Insegnanti di sostegno
- Referenti funzione strumentali

**PROTOCOLLO ACCOGLIENZA DEI BAMBINI DI TRE ANNI**  
**SCUOLA DELL'INFANZIA**

<b>FASI</b>	<b>TEMPI</b>	<b>SOGGETTI CONINVOLTI</b>	<b>ATTIVITA'</b>
Incontro informativo	Gennaio	Dirigente Scolastico Genitori Insegnanti	Convocazione dei genitori da parte del Dirigente scolastico delle "classi ponte" per dare delle informazioni in merito al piano dell'offerta formativa.
Iscrizione	Entro il mese di febbraio	Scuole-genitori-bambini	La famiglia procede all'iscrizione dell'alunno on-line o presso la segreteria facendo pervenire, in caso di alunno D.A. altresì la documentazione attestante la diagnosi clinica
Pre-accoglienza	Entro mese di giugno	Scuola dell'infanzia- genitori e bambini	Viene organizzato il progetto "SCUOLA APERTA" che prevede delle attività e incontri finalizzati alla reciproca conoscenza tra i bambini e la scuola accogliente
Accoglienza	Settembre/ ottobre	Bambini-Insegnanti scuola dell'infanzia e genitori	Nei primi tempi l'inserimento dei nuovi alunni avverrà gradualmente. Nelle prime settimane si effettua un orario antimeridiano per favorire l'ambientamento dei bambini. La durata dell'inserimento dipende dalla maturità emotiva e relazionale del bambino. Si fa fede al documento "Strategia di accoglienza e inserimento" dell'anno scolastico.
Condivisione	Settembre ottobre	Insegnanti e genitori	Incontro tra gli insegnanti di sezione e i genitori dei bambini, finalizzate al passaggio delle informazioni e ad un positivo inserimento degli alunni nella nuova scuola dell'infanzia.

**PROTOCOLLO ACCOGLIENZA DELLA SCUOLA PRIMARIA  
PRIME TAPPE INSERIMENTO SCOLASTICO DOPO LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

<b>FASI</b>	<b>TEMPI</b>	<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	<b>ATTIVITA'</b>
Incontro informativo	Gennaio	Dirigente Scolastico Genitori Insegnanti	Convocazione dei genitori da parte del Dirigente scolastico delle "classi ponte" per dare delle informazioni in merito al piano dell'offerta formativa.
Iscrizione	Entro il mese di febbraio	Scuole - genitori - alunni	La famiglia procede all'iscrizione dell'alunno on-line o presso la segreteria facendo pervenire, in caso di alunno D.A. altresì la documentazione attestante la diagnosi clinica.  Nell'ambito del progetto Continuità, organizzato in collaborazione della Scuola dell'Infanzia e Primaria, l'alunno avrà modo di visitare la scuola ed avere un primo contatto conoscitivo.
Pre - accoglienza	Entro maggio	Insegnanti scuola infanzia Insegnanti scuola primaria Insegnanti sostegno Alunno	Viene organizzato il progetto Continuità che prevede una serie di attività e incontri finalizzati alla reciproca conoscenza tra l'alunno e la scuola accogliente
Condivisione	Settembre-ottobre	Insegnanti scuola infanzia Insegnanti scuola primaria Insegnanti sostegno	Incontro tra gli insegnanti della scuola dell'Infanzia e della Primaria per il passaggio delle informazioni
Accoglienza	Settembre-ottobre	Insegnanti scuola Primaria alunni	Vengono messe in atto le fasi del progetto Accoglienza. Durante le prime settimane di scuola, viene predisposta una serie di attività rivolte a tutte le classi prime, finalizzate ad un positivo inserimento degli alunni nella nuova scuola: Progetto "Valigia"

**PROTOCOLLO ACCOGLIENZA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO  
PRIME TAPPE INSERIMENTO SCOLASTICO DOPO LA SCUOLA PRIMARIA**

<b>FASI</b>	<b>TEMPI</b>	<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	<b>ATTIVITA'</b>
Incontro informativo	Gennaio	Dirigente Scolastico Genitori Insegnanti	Convocazione dei genitori da parte del Dirigente scolastico delle "classi ponte" per dare delle informazioni in merito al piano dell'offerta formativa.
Iscrizione	Entro il mese di febbraio	Scuole – genitori - alunni	La famiglia procede all'iscrizione dell'alunno on line o presso la segreteria facendo pervenire, in caso di alunno D.A. , altresì la documentazione attestante la diagnosi clinica. Nell'ambito del progetto Continuità, organizzato in collaborazione della Scuola secondaria di I grado e la scuola Primaria, l'alunno avrà modo di visitare la scuola ed avere un primo contatto conoscitivo.
Pre - accoglienza	Entro maggio	Insegnanti scuola secondaria di I grado Insegnanti scuola primaria Insegnanti sostegno Alunno	Viene organizzato il progetto Continuità che prevede una serie di attività e incontri finalizzati alla reciproca conoscenza tra l'alunno e la scuola accogliente.
Condivisione	Settembre-ottobre	Inseganti scuola secondaria di I grado Insegnanti scuola primaria Insegnanti sostegno	Incontro tra gli insegnanti della scuola secondaria di I grado e le insegnanti della scuola Primaria per il passaggio delle informazioni.
Accoglienza	Settembre-ottobre	Insegnanti di scuola secondaria di I grado alunni	Durante la prima settimana di scuola, viene predisposta una serie di attività rivolte a tutte le classi prime, finalizzate ad un positivo inserimento degli alunni nella nuova scuola.

**PROTOCOLLO ORIENTAMENTO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO  
PRIME TAPPE INSERIMENTO SCOLASTICO DOPO LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

<b>FASI</b>	<b>TEMPI</b>	<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	<b>ATTIVITA'</b>
Incontri	Tra novembre e dicembre	Alumni classi terze scuola -genitori- insegnanti	OPEN DAY Visita degli Istituti di II grado
Incontri	Tra novembre e dicembre	Alumni classi terze scuola- genitori- Insegnanti	CAMPUS Incontro con diversi Istituti Superiori di II grado che illustrano la loro offerta formativa presso il nostro Istituto Comprensivo II "Trebeschi" Desenzano
Lavoro in classe	Tra ottobre e novembre	Alumni classi terze e insegnanti	Test attitudinali somministrati agli alunni delle classi terze e conseguente formulazione del consiglio orientativo.
documento finale orientamento	tra dicembre e gennaio	alumni classi terze- docenti- genitori	CONSEGNA CONSIGLIO ORIENTATIVO i genitori ricevono dalla scuola un documento che consiglia quale scuola superiore di II grado è adatta all'alunno.
Iscrizione	Mese di febbraio	Genitori – alunni classi terze- scuole	La famiglia procede all'iscrizione dell'alunno on-line o presso la segreteria facendo pervenire, in caso di alunno D.A. altresì la documentazione attestante la diagnosi clinica.  Per quanto concerne l'orientamento degli alunni disabili gli insegnanti di sostegno prendono accordi con le varie scuole e si coordinano con le funzioni strumentali AREA 3B.E.S./D.S.A e AREA Orientamento/Continuità per valutare e pianificare il percorso più consono, in base alle inclinazioni degli alunni. Con la famiglia e gli specialisti si delineano le procedure burocratiche più idonee per favorire il passaggio.  Nell'ambito del progetto Continuità, organizzato in collaborazione della Scuola Secondaria di I grado e la scuola Secondaria di II grado, l'alunno avrà modo di visitare la scuola ed avere un primo contatto conoscitivo.
Incontri	Tra novembre e dicembre	Alumni classi terze - scuola – genitori- insegnanti	Incontri con i referenti degli Istituti superiori che illustrano l'offerta formativa della scuola superiore di II grado  Incontri con alcuni operatori che gestiscono alberghi -ristoranti e aziende sul nostro territorio.
Uscita	Tra novembre e dicembre	Alumni classi terze- scuole- Insegnanti	Brevi <i>stage</i> in classe presso alcuni Istituti scelti dagli alunni.

### ALUNNI ADOTTIVI

“La presenza nelle nostre classi di tante realtà complesse che giustamente rivendicano il diritto di essere considerate, ci obbliga a trovare risposte senza appiattirle in un disegno unico. E' essenziale conoscerle per imparare ad applicare una didattica che non costringa nessuno a negare una parte di sé. Si tratta soprattutto di lavorare su di noi come adulti. Ciò di cui ha bisogno ogni persona piccola per crescere con una sana e positiva coscienza di sé è di potersi rispecchiare, riconoscere in un gruppo, primo fra tutti quello familiare, secondo poi quello della scuola”.

*(Dal libro “A scuola di adozione” di A. Guerrieri)*

Con il DDL del 9 luglio 2015 l'attuazione delle [Linee di indirizzo per il diritto allo studio degli alunni adottati](#) entra a far parte della nuova legge, portando la parola "adozione" all'interno di una riforma scolastica: “[...] potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014”.

Il Protocollo costituisce un nuovo grande passo verso l'inclusione degli alunni adottati che si iscrivono nel nostro Istituto, verso la realizzazione di un clima favorevole all'accoglienza e all'incontro con “la storia” del minore promuovendo un atteggiamento positivo, di disponibilità all'ascolto dei bisogni e di collaborazione costante.

Tutti i bambini adottivi provengono da situazioni di abbandono o di separazione dalle famiglie d'origine per povertà, trascuratezza, maltrattamento o abuso. Per effetto dell'adozione acquistano nuovi genitori, una casa, degli affetti.

Come dice Winnicott “ anche se un'adozione ha successo, c'è qualcosa di diverso dal solito, c'è una fatica in più..... sia per il bambino che per i genitori”.

Nella fase iniziale dell'adozione possono presentarsi problematiche con bambini incontenibili che mettono in atto comportamenti aggressivi e provocatori sia in famiglia che all'esterno, specialmente a scuola; oppure bambini che inquietano per la loro chiusura relazionale e i loro comportamenti apatici, passivi, spenti. Momenti critici possono ripresentarsi in occasione di cambiamenti nella vita familiare o sociale (lutti, conflitti familiari, nuove adozioni, ingresso in un nuovo ciclo scolastico). Possono comparire drammaticamente nel passaggio tra le fasi evolutive: l'adolescenza è l'età a maggiore rischio di crisi, che può manifestarsi con comportamenti provocatori e oppositivi e con agiti antisociali, ricerca di esperienze forti, estreme.

Un bambino adottato porta con sé, già due grandi eventi: una separazione ed un incontro; la perdita e la separazione da un ambiente nel quale aveva vissuto precedentemente e insieme l'incontro con coloro che lo accolgono.

L'incontro non è un punto di partenza, è una tappa di un percorso avviato prima, cammino faticoso, lungo come una vita.

Riconoscere che il nostro alunno ha una storia precedente, vuol dire rispettare e accettare tutto di lui, i suoi ricordi, le sue paure, le sue solitudini; vuol dire sapere che è portatore di esperienze, di saperi che andranno recuperati integrati, valorizzati.

L'elaborazione emotiva dell'abbandono e della istituzionalizzazione è possibile ma non è facile. L'adozione è un'esperienza che restituisce fiducia nella coerenza e continuità della vita, ma bisogna mettere in conto che prima o poi il tema dell'abbandono riemergerà insieme al timore, agito, del ripetersi dell'esperienza di essere rifiutati.

Bisognerà essere in grado di interpretare correttamente e tollerare per molto tempo modalità di attaccamento disfunzionali, che potranno manifestarsi in comportamenti instabili o iperattivi o al contrario altruisti e compiacenti.

E' importante che gli operatori della scuola possano essere in grado di strutturare un'accoglienza e una didattica in grado di garantirne l'inserimento sereno affinché questi alunni possano armonizzare le loro storie con quelle del resto della classe, considerando la diversità non come un ostacolo, bensì come una condizione da gestire in modo costruttivo per perseguire il percorso di formazione e maturazione del minore, valutando i suoi progressi personali in termini di cambiamento e di crescita.

Spesso, questi bambini non hanno potuto apprendere attraverso l'esempio, le esperienze, la verbalizzazione e la significazione. Devono acquisire i codici di comportamento relazionali, prima di tutto affettivi indispensabili per una convivenza in classe soddisfacente. Per tutto ciò, i tempi sono dilatati e non possono essere in linea con quanto ci si potrebbe immaginare. Sono i tempi di una ricostruzione e di una risignificazione.

## **FASE PROPEDEUTICA ALL'ISCRIZIONE O PRIMA ACCOGLIENZA**

- Se non si riscontrano particolari problemi collegati soprattutto a discrepanze di età dichiarata ed all'età accertata del minore in adozione, la scuola provvede ad assegnarlo alla classe idonea.

- E' prevista la possibilità di deroga alla prima classe della primaria al compimento dei sei anni e la possibilità di rimanere un anno in più nella scuola dell'infanzia (nota 547 del 21\2\2014) su circostanziata documentazione.

- Ritardare l'inserimento a scuola, quando necessario.

- Scegliere accuratamente, valutando, caso per caso, la classe più adatta per l'inserimento scolastico, anche se questo, può essere un anno indietro rispetto all'età anagrafica.

- L'assegnazione alla classe avviene in applicazione alla normativa vigente. Nei casi di alunni privi di documentazione relativa alla scolarità pregressa, la decisione sarà presa dal Dirigente Scolastico, sentito il Collegio dei Docenti e la Funzione Strumentale.

## **ASPETTO AMMINISTRATIVO-BUROCRATICO-INFORMATIVO**

### **Compiti della segreteria**

1. Iscrivere l'alunno

2. Acquisire l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica

3. Informare la famiglia sull'organizzazione della scuola

4. Compilare la scheda di accoglienza dell'alunno adottato, volta a recepire una serie d'informazioni utili sul paese d'origine, l'eventuale scolarità pregressa, la storia personale del nuovo alunno (Allegato 1 Linee di indirizzo del MIUR)

## **ASPETTI COMUNICATIVO-RELAZIONALI**

Questa fase è espletata dal Dirigente Scolastico, dai docenti interessati in collaborazione con la Funzione Strumentale .

1. Viene esaminata la prima documentazione raccolta dalla segreteria all'atto dell'iscrizione
2. Si convoca un incontro con la famiglia gli operatori sociali che hanno seguito l'adozione e gli insegnanti della classe che accoglierà il nuovo iscritto ( Allegato 2 Linee di indirizzo del MIUR).

## **ASPETTI EDUCATIVO-DIDATTICI**

Molti bambini adottati possono presentare problematiche nella sfera psicoemotiva e cognitiva tali da interferire sensibilmente con le capacità di apprendimento (in particolare con le capacità che ci si aspetterebbe in base all'età anagrafica). Tali difficoltà possono manifestarsi con deficit nella concentrazione, nell'attenzione, nella memorizzazione, nella produzione verbale e scritta, in alcune funzioni logiche.

Gli insegnanti di classe:

- favoriscono l'accoglienza e la conoscenza del nuovo alunno con i nuovi compagni e il nuovo ambiente;
- individuano tutto ciò che può essere attivato al momento del primo ingresso per favorire il benessere scolastico del bambino adottato
- hanno cura della disposizione dei banchi e nell'assegnazione del posto, al fine di favorire una più facile conoscenza e accettazione;
- hanno attenzione al clima di classe e disponibilità al dialogo con gli alunni e all'ascolto;
- adottano modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione per ogni disciplina, stabilendo contenuti minimi ed adattando ad essi le attività di verifica e di valutazione (Piano Didattico Personalizzato) nei casi in cui si ritenga necessario; mantengono contatti costanti con la famiglia e la Funzione Strumentale per l'inclusione.

### **Scuola dell'infanzia**

E' auspicabile inserire nel gruppo classe un alunno adottato internazionalmente non prima di dodici settimane dal suo arrivo in Italia. Anche se il bambino può sembrare a proprio agio, non appare opportuno accelerare le fasi d'inserimento, ma è consigliabile, in ogni caso, riservare il tempo necessario al consolidamento dei rapporti affettivi in ambito familiare.

### **Scuola Primaria**

E' auspicabile inserire nel gruppo classe un alunno adottato non prima di dodici settimane dal suo arrivo in Italia. Tutti gli alunni adottati al primo ingresso, in particolare se arrivati in corso d'anno, dovrebbero avere la possibilità di poter usufruire, per un limitato periodo iniziale, di un orario flessibile, secondo un percorso specifico di avvicinamento, sia alla classe che alle attività.

### **Scuola Secondaria**

E' auspicabile inserire nel gruppo classe un alunno adottato non prima di quattro/sei settimane dal suo arrivo in Italia. In questa fascia d'età, possono evidenziarsi maggiori possibili criticità rispetto a quelle rilevate con alunni adottati con età inferiore. Le relazioni distanti e perdute e quelle presenti devono trovare punti e luoghi di

incontro che contengano il “qui ed ora” ed il “là ed allora” in una logica di connessione. In questa fascia d’età, la scuola può essere uno snodo rilevante per chi è sta ricostruendo legami affettivi con il nucleo familiare tra affidamento e timori; per chi vuole intrecciare relazioni con i pari, ma ne ha paura; per chi ha un passato spesso segnato da sofferenze e solitudini affettive e un presente carico di nuove sfide.

In una situazioni di flessibilità può diventare importante anche una riflessione sulle richieste in materia di apprendimento delle lingue straniere che vengono a configurarsi non come lingua 2 e 3, ma come lingua 3 e 4. L’Italiano e la sua lingua di origine saranno due lingue differentemente presenti nella sua mente. In questi casi è importante tarare gli obiettivi in modo adeguato, configurando un piano didattico adeguato allo sforzo che i ragazzi e le ragazze stanno facendo.

### **Valutazione**

Per quanto attiene alle modalità di valutazione e di certificazione degli alunni adottati, il docente porrà attenzione soprattutto al percorso dell’alunno, ai passi realizzati, alla motivazione e all’impegno e, soprattutto, alle potenzialità di apprendimento dimostrate.

In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio da una classe all’altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento ad una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione dello sviluppo dell’alunno.

### **RIFERIMENTI GIURIDICI**

- Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati – dicembre 2014
- Legge 04 maggio 1983, n.184 “Disciplina dell’adozione e dell’affidamento dei minori”, successivamente modificata dalla legge 28 Marzo 2001, N.149;
- Legge 31 dicembre 1998, N.476, Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la tutela dei minori stranieri;
- Nota MIUR 547 del 21 febbraio 2014 – Deroga all’obbligo scolastico Alunni Adottati
- Nota prot. 4855 del 24 luglio 2015 avente come oggetto "Permanenza scuola d'infanzia bambini adottati - precisazioni";
- Legge 13 luglio 2015, n. 107. Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, articolo 1, comma 7, lettera l)
- Protocollo MIUR-CARE (Coordinamento Associazioni Familiari Adottive e Affidatarie In Rete) “Agevolare l’inserimento, l’integrazione ed il benessere scolastico degli studenti adottati” del 26 marzo 2013.

## PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	50
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	48
2. disturbi evolutivi specifici	103
➤ DSA	63
➤ ADHD/DOP	7
➤ Borderline cognitivo	11
➤ Altro	21
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	73
➤ Socio-economico	10
➤ Linguistico-culturale	49
➤ Disagio comportamentale/relazionale	5
➤ Altro	9
Totali	226
% su popolazione scolastica	12,5
N° PEI redatti dai GLHO	50
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	63
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	113

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento	Area 1 - POF Indicazioni Nazionali Area 2 - Continuità Curricolo verticale Orientamento Area 3 - B.E.S./ D.S.A. Disagio Area 4 - Intercultura Area 5 - D.A. (GLH d'Istituto) Area 6 - Valutazione Area 7 - Innovazione tecnologica e didattica	Sì

Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentor		Si
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:Incontri informativi sui DSA	Si
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)			Sì		
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			x			
Valorizzazione delle risorse esistenti				x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	x					
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x		
Altro: protocolli d'intesa con Enti esterni			x			
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Ricostituzione del GLI così come previsto dalla normativa di riferimento (Dir.M.27/12/12, C.M. 8/13).

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, attraverso riunioni coordinate dal Dirigente Scolastico (o un suo delegato), avrà il principale compito di analizzare le criticità e i punti di forza, gli interventi d' inclusione scolastica operati e formulare un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività della scuola.

Ricostituzione del GLHO così come previsto dalla normativa di riferimento, (L. 104/92 art. 15, c. 2).

Il Gruppo di Lavoro sull'Handicap a livello di Istituto, prevede incontri periodici coordinati dal Dirigente Scolastico (o un suo delegato) con la partecipazione dei docenti di sostegno, insegnanti curricolari, genitori degli alunni diversamente abili e rappresentanti ASST, con la funzione di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo individualizzato dei singoli alunni.

L'Istituto condivide e inserisce nel PTOF una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione.

Dirigente scolastico: è il garante della qualità dei processi inclusivi dell'istituto; presiede il GLI; promuove prassi condivise e diffuse per rispondere ai diversi bisogni di tutti gli alunni; stabilisce priorità e favorisce strategie; coordina tutte le attività.

Referenti alunni con BES (Disabilità, DSA, Svantaggio): coordinano le relative commissioni; predispongono e condividono la documentazione specifica; collaborano con i colleghi (coordinatori di classe e non) al fine di progettare interventi mirati; mantengono contatti con gli Enti Territoriali e le strutture private accreditate; informano il collegio dei docenti circa la normativa in materia di BES; mettono a disposizione materiali utili e propongono percorsi di formazione specifici sui temi dell'inclusione.

Docenti curricolari: individuano situazioni di difficoltà di apprendimento e di disagio all'interno delle classi e, collegialmente, delineano interventi specifici mirati; al bisogno, contattano le Funzioni Strumentali; agiscono nel rispetto dei protocolli inseriti nel PTOF; partecipano alla restituzione dei dati emersi dagli screening e progettano percorsi di recupero e potenziamento; contattano la famiglia in caso di necessità di un approfondimento da parte degli specialisti. Partecipano agli incontri di coordinamento con gli esperti esterni.

Predispongono percorsi di didattica integrata attraverso strategie inclusive.

Coordinatori di classe: raccolgono e raccolgono tutte le riflessioni e le osservazioni dei colleghi che individuano i BES che segnalano poi ai referenti dei BES e predispongono interventi specifici confrontandosi con le figure di riferimento. Partecipano agli incontri di coordinamento con gli esperti esterni

Personale ATA: Collabora con tutte le figure coinvolte nell'inclusività e osserva i comportamenti degli alunni.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La formazione avverrà in itinere su didattica speciale e tematica inclusiva:

- Corsi di formazione del CTS/CTI;
- durante l'attuazione dei progetti;
- in occasione dei collegi docenti;
- sui siti web che trattano argomenti specifici sui BES (ausili, normative, convegni ecc...)
- corsi/formazione/aggiornamento nell'istituto e sul territorio
- corsi/formazione/aggiornamento nell'istituto a cura delle figure di coordinamento interne
- formazione in servizio per le figure di coordinamento a cura dell'UST

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personalizzato. Si prevedono:

- interrogazioni e prove scritte programmate;
- prove strutturate;
- utilizzo di strumenti compensativi che non condiziona la valutazione della prova;
- si tiene in considerazione il punto di partenza del singolo alunno;
- gli errori determinati dal disturbo non sono valutati;
- compensazione di una prova scritta inadeguata con una equivalente prova orale;
- attenzione più al contenuto che alla forma;

Per i DSA è contemplato almeno il raggiungimento dei "livelli minimi" degli obiettivi, per gli altri alunni Bes tali livelli si possono fissare nei PDP.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'Istituto opera attraverso procedure condivise di intervento sulla disabilità, sullo svantaggio e l'insegnante è di sostegno alla classe, prima ancora che all'allievo, pertanto il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili". Nei singoli PEI è esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti di sostegno, al fine di aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe. L'intervento di integrazione scolastica si svolge prevalentemente in classe.

Il coordinamento iniziale tra docenti rileva le potenzialità e definisce percorsi personalizzati/individualizzati; I dati emersi dagli screening per tutti gli ordini di scuola vengono condivisi;

Si prevede una costante collaborazione con le Funzioni Strumentali e con gli esperti esterni;

Vengono attuate attività di apprendimento cooperativo per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità e competenze;

Si programmano attività di tutoring (apprendimento fra pari, lavori a coppie) e percorsi di prima e seconda alfabetizzazione;

Si organizzano progetti di recupero didattico;

Si predispongono PEI e PDP

Infine l'Istituto predispone momenti di formazione rivolta ai genitori e ai docenti al suo interno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Rapporti con AST, neuropsichiatria e assistenza sociale per confronti periodici e in occasioni specifiche;
- collaborazioni con enti privati (progetto osservazione DSA);
- collaborazioni con Enti pubblici (Comune, provincia, UST...)
- protocolli d'intesa con Enti esterni

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Incontri periodici con le famiglie, anche con la presenza del referente per la disabilità e DSA, al fine di ottimizzare e potenziare la collaborazione per il Progetto di vita (PEI/PDP) dell' alunno.

L'Istituto considera la condivisione con le famiglie un passaggio indispensabile per la gestione dei percorsi personalizzati.

<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</p> <p>La nostra scuola, così come sancito dalla Costituzione, si impegna per garantire e promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti "senza distinzione di sesso, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire il pieno sviluppo della persona umana".</p> <p>La sfida educativa che l'Istituto si pone è quella di concepire l'inclusione come una qualità imprescindibile di contesto, da strutturare in modo dinamico e flessibile, per comprendere e dar voce alla diversità di conoscenze, competenze, capacità e culture.</p> <p>La nostra Offerta Formativa assume quindi come obiettivo fondamentale l'educazione ad una cittadinanza attiva e opera per accogliere ed ospitare tutte le diversità opponendosi a che queste possano scivolare verso le disuguaglianze.</p> <p>Le azioni messe in campo, perciò, sostengono lo sviluppo di una visione comune rispetto alle finalità del curriculum, a partire dal riconoscimento e valorizzazione delle differenze presenti e della loro traduzione in attività che siano in grado di promuovere gli apprendimenti e al tempo stesso le relazioni, proprio attraverso la valorizzazione di tali diversità.</p> <p>La personalizzazione costituirà la logica di fondo attraverso la quale leggere l'azione didattica, nella pluralità delle sue forme.</p>
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <p>Individuazione delle competenze specifiche di ciascun docente per l'attivazione di percorsi per l'integrazione di tutti i BES; scoperta, valorizzazione, potenziamento e sviluppo di capacità e potenzialità specifiche di ciascun alunno; il personale ATA informato sulle varie tipologie di bisogni degli alunni con BES per la pianificazione di eventuali azioni di collaborazione;</p> <p>implementazione dell'utilizzo della LIM che è in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi.</p>
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <p>Gli alunni possono usufruire di postazioni informatiche con ausili e software specifici, libri e sussidi multimediali, materiali per attività didattiche differenziate, giochi di vario genere.</p> <p>Gli studenti possono comunque avvalersi degli spazi e delle strutture dell'Istituto: aule dotate di lavagne multimediali, palestra, laboratori di informatica e di scienze, un ampio spazio verde.</p>
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</p> <p>Incontri programmati per la continuità infanzia/primaria/secondaria;</p> <p>attenzione dedicata alle fasi di passaggio che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola;</p> <p>attività di orientamento alla secondaria di primo grado;</p> <p>raccordo tra gli secondari del territorio per migliorare l'efficacia delle azioni dell'orientamento;</p> <p>raccordo tra i referenti per l'inclusione dei diversi ordini di scuola (GLHO di fine anno)</p>

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 31 maggio 2017  
 Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27 giugno 2017



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
 ISTITUTO COMPRENSIVO II "TREBESCHI"  
 Via Foscolo 14 – 25010 – Desenzano d/G (BS)  
 Tel. 030 9110253 – Fax 030 9902912  
[bsic8ab00g@istruzione.it](mailto:bsic8ab00g@istruzione.it) - [bsic8ab00g@pec.istruzione.it](mailto:bsic8ab00g@pec.istruzione.it)

## CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

### Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

### CERTIFICA

che l'alunn ... .. ,

nat ... a ... .. il ... .. ,

ha frequentato nell'anno scolastico ..... / ..... la classe ..... sez. ....

con orario settimanale di ..... ore

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	<b>Competenze chiave europee</b>	<b>Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione</b>	<b>Livello <sup>(1)</sup></b>
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: .....		

\* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006 Data

.....

Il Dirigente Scolastico

\_\_\_\_\_

<sup>(1)</sup> **Livello**      **Indicatori esplicativi**

<b>A – Avanzato</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<b>B – Intermedio</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<b>C – Base</b>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<b>D – Iniziale</b>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
ISTITUTO COMPRENSIVO II "TREBESCHI"  
Via Foscolo 14 – 25010 – Desenzano d/G (BS)  
Tel. 030 9110253 – Fax 030 9902912  
[bsic8ab00g@istruzione.it](mailto:bsic8ab00g@istruzione.it) - [bsic8ab00g@pec.istruzione.it](mailto:bsic8ab00g@pec.istruzione.it)

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE  
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

**Il Dirigente Scolastico**

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

**CERTIFICA**

che l'alunn .....  
nat ... a..... il .....  
ha frequentato nell'anno scolastico ..... / ..... la classe ..... sez. ....,  
con orario settimanale di ..... ore;  
e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	<b>Competenze chiave europee</b>	<b>Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione</b>	<b>Livello<sup>(1)</sup></b>
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: .....		

\* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data. ....

Il Dirigente Scolastico

<sup>(1)</sup> Livello	Indicatori esplicativi
<b>A – Avanzato</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<b>B – Intermedio</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<b>C – Base</b>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<b>D – Iniziale</b>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note



**PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE  
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017**

**Prova nazionale di Italiano**

Alunno/a \_\_\_\_\_

prova sostenuta in data \_\_\_\_\_

Descrizione del livello *	Livello conseguito

\* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



**PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE  
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017**

**Prova nazionale di Matematica**

Alunno/a \_\_\_\_\_

prova sostenuta in data \_\_\_\_\_

Descrizione del livello *	Livello conseguito

\* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



**Certificazione  
delle abilità di comprensione e uso della lingua  
inglese di cui agli articoli 7 e 9 del decreto  
legislativo n. 62/2017**

Alunno/a \_\_\_\_\_

Prova sostenuta in data \_\_\_\_\_

ASCOLTO *	Livello conseguito

LETTURA *	Livello conseguito

*\*Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*

Il Direttore  
Generale  
.....

